GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — VENERDÌ 28 DICEMBRE — NUM. 303

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

L'abbonamento comprende: o la **sola Gazzetta Ufficiale del Regno**, senza cioè i *resoconti stenografati* del Parlamento, o la **Gazzetta Ufficiale** coi **resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento, esclusi quindi gli *Atti parlamentari*, cioè i *progetti di legge*, *relazioni* sui medesimi, *documenti, ecc.*

Prezzi per l'abbonamento alla **sola Gazzetta Ufficiale**:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Per fuori del Regno, si aggiungono le spese postali.

Prezzi per l'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)**, come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnato dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Gli abbonamenti — separatamente dalla *Gazzetta Ufficiale* — ai **resoconti stenografati** delle discussioni della Camera dei Deputati, od agli **Atti parlamentari, progetti di legge, relazioni, documenti, ecc.,** debbono essere richiesti alla

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

la quale ha stabilito i prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L.	40
Id. id. *sommari*	»	25
Id.	»	20
Resoconto sommario e stenografico	»	20
Id. stenografico	»	16
Id. sommario	»	7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

Dal **1° gennaio** in poi la *Gazzetta Ufficiale* sarà pubblicata alle **ore 12 meridiane.**

L'Ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 6 dicembre 1883:

Ad uffiziale:

Reale cav. Giovanni, caposezione di 1ª classe nella Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Monsacchi cav. Francesco, id. id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1772** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione è prorogato a tutto l'anno 1884, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e 16 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1749** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Valle di Maddaloni per la sua separazione dalla sezione elettorale di Maddaloni, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Valle di Maddaloni ha 124 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Valle di Maddaloni è separato dalla sezione elettorale di Maddaloni, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1750** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Striano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Palma Campania, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Striano ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Striano è separato dalla sezione elettorale di Palma Campania, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1751** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Portico di Caserta per la sua separazione dalla sezione elettorale di Macerata di Marcianise, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Portico di Caserta ha 141 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Portico di Caserta è separato dalla sezione elettorale di Macerata di Marcianise, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1752** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Cervino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Maddaloni, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cervino ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cervino è separato dalla sezione elettorale di Maddaloni, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1753** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Liveri per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Paolo Belsito, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Liveri ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Liveri è separato dalla sezione elettorale di San Paolo Belsito, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1754** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Carbonara di Nola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Palma Campania, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Carbonara di Nola ha 100 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carbonara di Nola è separato dalla sezione elettorale di Palma Campania, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1755** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Scisciano per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Vitaliano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Scisciano ha 146 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Scisciano è separato dalla sezione elettorale di San Vitaliano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1743** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Calusco in data 13 settembre 1883, colla quale chiede di essere autorizzato ad aggiungere all'attuale denominazione del comune l'appellativo *d'Adda;*

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Calusco, in provincia di Bergamo, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Calusco d'Adda*, cominciando dal 1° gennaio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 10 novembre al 9 dicembre 1883:

Abbate Nicola, ricevitore del registro, ora sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, dispensato dall'impiego;

Gallo Diego, id. id., id. id., id. id.;

Di Paola Francesco Paolo, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale d'ordine di 3ª in quella di Palermo;

Franceschi Nello, id. id. id., id. id. id. di Arezzo;

Borella Luigi, scrivano straordinario, nominato magazziniere economo di 3ª classe id. di Pavia;

Coari Federico, id. id., id. id. id. di Messina;

Bruna Giacomo, ricevitore del registro, revocata la destituzione con perdita dell'eventuale diritto a pensione, e dispensato invece dall'impiego;

Fiorentini cav. Scipione, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, promosso alla 1ª;

De Virgiliis cav. Giustino e Cafaro cav. Antonio, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;

Rossi avvocato Domenico, id. id. di 4ª classe, id. id. alla 3ª classe;

Rossi Raffaele, aggiunto sostituto avvocato erariale, nominato sostituto avvocato erariale di 4ª classe presso la R. Avvocatura erariale di Catanzaro;

Capitelli Antonio, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Salerno, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata;

Pennacini Luigi, segretario di 1ª classe id. di Modena, id. id. id., e per anzianità di servizio;

Fiorio Achille, archivista di 1ª classe id. di Mantova, id. id. id., id.;

Manzo Francesco, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. per motivi di salute;

Fregonara Pietro, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze, nominato segretario di 2ª classe in quella di Roma, per esame;

Castronari dott. Luigi, id. id. id., id. id. di Ancona, id.;

Mancuso Raffaele, id. id. id., id. id. di Roma, id.;

Dal Ri Antonio, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Vicenza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Di Vincenzo Mariano, archivista di 2ª classe id. di Trapani, id. id. id. per età avanzata;

Valerio Giuseppe, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, nominato con ugual grado nelle Intendenze, e destinato a quella di Bari;

Della Croce Alfonso, id. id. id. nelle Intendenze, id. id. nel Ministero.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 27 ottobre 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Rospigliosi Roberto dall'ufficio di vicepretore del 1° mandamento di Pistoja;

Torri Giovanni, pretore del mandamento di Lama de' Peligni, in aspettativa per motivi di salute, confermato a sua domanda nella stessa aspettativa per altri mesi tre dal 21 ottobre 1883;

Corsi Adone, avv. esercente in Siena, nominato pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Codecà Angelo, nominato vicepretore nel 2° mandamento di Pavia;

Montemagni Alberto, id. id. del 1° mandamento di Pistoja;

Strixioli Mario, pretore del mandamento di Savona, tramutato al mandamento di Lucca città;

Riccardi Marino, id. San Vito de'Normanni, id. Conversano;

Cantarella Antonio, pretore del mandamento di Montiglio, tramutato al mandamento di Gignod;

Guida Nicola, id. Nereto, id. San Vito de'Normanni;

Chiappano Luigi, id. San Giovanni Rotondo, id. Loiano;

Palmieri Giuseppe, vicepretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere, nominato pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Bongioanni Paolo Emilio, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento Borgo Po di Torino, nominato pretore del mandamento di Montiglio, id. id.;

Richard Giulio, id. id. Moncenisio id., in aspettativa per motivi di salute, confermato a sua domanda nella stessa aspettativa per un anno dal 16 ottobre 1883;
Bufalari Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Città della Pieve;
Porqueddu Giuseppe, id. Thiesi;
Cabiati Candido, pretore del 1° mandamento di Asti, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dal 26 ottobre 1883;
Lucerna Andrea Giuseppe, pretore del mandamento di Maddalena, id. per giorni 15, dal 10 novembre 1883;
Da Ros Angelo, id. Castelletto d'Orba, id. id., e contemporaneamente tramutato a Romagnano Sesia, ove prenderà possesso alla fine della sospensione.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;
Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2a);
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802;
Veduto il parere emesso dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti in data 14 novembre 1883, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 18 dicembre successivo,

Determina:

Art. 1. L'interesse, da corrispondersi durante l'anno 1884 sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti, è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1883, e cioè:

1° Nella misura di lire 4.6284 per cento al lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta della ricchezza mobile, per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare, e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti.

2° Nella ragione di lire 4.0498 per cento al lordo e del 3 50 per cento al netto come sopra:

a) Pei depositi volontari dei privati, dei Corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

b) Pei depositi di affrancazione d'annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) Pei depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili.

3° Nella ragione di lire 3.0084 per cento al lordo, e del 2 60 per cento al netto come sopra, pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi durante l'anno 1884 è fissato nella ragione del 5 1/2 per cento, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattasi di trasformazioni di prestiti concessi a tutto l'anno 1883, in quanto il tasso d'interesse fosse superiore al 5 1/2 per cento.

Il direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1883.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2a), per la istituzione delle Casse postali di risparmio;
Veduto il parere del Consiglio permanente di amministrazione presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 14 novembre 1883, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza, in data 18 dicembre 1883;
Di concerto col Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

L'interesse da corrispondersi per l'anno 1884 sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio è mantenuto nel saggio, già determinato per l'anno 1883, del 3 50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente a lire 4.0498 per cento al lordo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1883.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 30 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Nel giorno 1° ottobre 1884 si aprirà un concorso per l'ammissione di 30 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 5, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla detta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. Per poter concorrere all'ammissione nella R. Accademia navale è necessario aver compiuto i 13 anni e non aver compiuto i 15 entro l'anno del concorso.

Tale disposizione dovrà andare in vigore a datare dal concorso dell'anno 1885.

Per l'esame di concorso che avrà principio al 1° ottobre 1884 potranno presentarsi giovani i quali al giorno dell'apertura del concorso medesimo non abbiano ancora compiuto sedici anni; essi dovranno compierne almeno 13 entro l'anno 1884.

§ 4. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Trovarsi nei limiti di età prescritti. Nessuna eccezione può essere fatta alle condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termine dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri, con ambidue gli occhi e con ciascun occhio separatamente;

e) Conoscere la lingua italiana, la storia, la geografia e l'aritmetica, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 5. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita,

si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, od in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 6. I programmi di esame sono compilati coll'intendimento che per prepararsi agli esami di ammissione alla R. Accademia navale non sia necessario ricorrere ad istituti speciali, ma possano concorrere giovani provenienti dalle scuole tecniche o ginnasiali, e dagli istituti nautici del Regno.

L'esame si aggirerà sui programmi stabiliti di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica. Per la lingua italiana e l'aritmetica si comporrà di un saggio in iscritto e di una prova verbale; per la storia e la geografia, di una prova verbale.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con piena facoltà, a cui piaccia, di assistervi.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione esaminatrice.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Lingua italiana; prima scritto e poi verbale;
b) Storia e geografia;
c) Aritmetica pratica; prima scritto e poi verbale.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10.

Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti ottenuti nell'esame scritto di lingua italiana si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

I punti ottenuti nell'esame scritto di aritmetica si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

Agli esami verbali il candidato estrae due tesi, e dichiara su quale delle due intende essere interrogato. La Commissione ha facoltà d'interrogare anche sull'altra tesi estratta, o sopra un'altra qualunque del programma.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione dei coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

Nel caso di parità di merito nel risultamento definitivo degli esami, sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio.

Nel caso che il numero dei giovani risultanti idonei al concorso superasse il numero stabilito, resteranno esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata una classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, nel giorno che verrà stabilito.

§ 7. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatto 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe.

Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 5, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 8. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale in Livorno è fissata in lire 800, da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il Comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri ed altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 9. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 15 dicembre 1883.

Il Direttore Generale
del Personale e del Servizio militare
F. Labrano.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

Programma d'esame *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte per essere ammessi al concorso debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

I. — Lingua italiana;
II. — Storia;
III. — Geografia;
IV. — Aritmetica pratica;
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno in parte scritti e in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

LINGUA ITALIANA.

ESAME SCRITTO.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

ESAME VERBALE.

Lettura di uno squarcio di autore classico in prosa, dovendo rendere conto della parte etimologica della grammatica, in ispecie pei verbi e la loro formazione, e della sintassi.

Purezza e proprietà della lingua.

Stile e sue qualità; chiarezza e concisione del medesimo.

STORIA.

1. La Grecia — Suoi antichi abitatori — Sparta e Licurgo — Atene e Solone.
2. Pisistrato e i Pisistratidi — Guerre persiane.
3. Guerra del Peloponneso — Senofonte e i diecimila.
4. Tebe e sua prevalenza — Pelopida — Epaminonda.
5. Macedonia e sua prevalenza — Filippo II — Alessandro Magno.
6. L'Italia — Suoi antichissimi abitanti — Origine dei romani — Epoca dei re.
7. La repubblica — Lotta tra i plebei e patrizi — I decemviri — Leggi delle XII tavole.
8. Guerra con gli Etruschi — Coclite — Guerra di Veio — Cincinnato — Guerra Gallica — Camillo — Guerra sannitica — Fabrizio — Pirro.
9. Prima guerra punica — Regolo — Duilio.
10. Seconda guerra punica — Annibale — Gli Scipioni — Catone.
11. Terza guerra punica — Distruzione di Cartagine.

GEOGRAFIA.

1. Nozioni generali di geografia cosmografica.
2. Nozioni generali di geografia fisica.
3. Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.
4. Descrizione generale dell'Europa, sua divisione in vari Stati politici, città principali, monti, fiumi, laghi, isole, mari,
5. Descrizione particolare, fisica, politica ed amministrativa dell'Italia.

ARITMETICA PRATICA.

1. Definizione del numero intero — Definizione delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Formazione della tavola di Pitagora — Regola pratica per eseguire ciascuna delle quattro operazioni sui numeri interi — Diversi modi per provare le cifre della parte intera del quoziente di una divisione — Definizione del prodotto di più fattori e della potenza di un numero — Regole per la moltiplicazione di due potenze che hanno eguali basi o uguali esponenti.
2. Definizione del numero divisibile per un altro — Caratteri dai quali si riconosce se un numero è divisibile per uno dei numeri 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11 — Definizione del numero primo e dei numeri primi tra loro — Criteri per riconoscere se un numero è primo — Formazione di una tavola di numeri primi — Regola per decomporre un numero ne'suoi fattori primi.
3. Definizione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di più numeri — Diversi metodi per determinarli.
4. Definizione della frazione ordinaria — Diverse specie di frazioni — Regole per estrarre gli interi da una frazione, per semplificare una frazione e per ridurre più frazioni allo stesso denominatore.
5. Definizione delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni — Regola per eseguirle — Calcolo di una qualunque espressione numerica contenente numeri interi e frazionari.
6. Definizione del numero decimale — Alterazioni che subisce un numero decimale per l'apposizione di zeri alla sua destra o per lo spostamento della virgola — Regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri decimali.
7. Regola per convertire una frazione ordinaria in decimale — Diverse specie di frazioni decimali a cui può dar luogo tale conversione — Regole per convertire una qualunque frazione decimale in ordinaria.
8. Regola per la formazione del quadrato di un numero intero — Regola per l'estrazione della radice quadrata a meno di un'unità da un numero intero o frazionario — e per l'estrazione della radice quadrata a meno di una frazione da un numero.
9. Sistema metrico decimale — Conversione in numero decimale delle misure fatte mediante l'unità principale ed i suoi multipli e sottomultipli.
10. Definizione del numero complesso — Conversione di un numero complesso in incomplesso e viceversa — Operazioni fondamentali sui numeri complessi — Metodo di prendere in parti.
11. Definizione del rapporto e della proporzione — Metodo per determinare un termine qualunque di una proporzione — Formazione del componendo e del dividendo di una proporzione — Proporzione aritmetica.
12. Metodo di riduzione all'unità per risolvere i problemi del tre semplice, del tre composto, d'interesse semplice e di sconto.
13. Regola per decomporre un numero in parti direttamente o inversamente proporzionali a numeri dati interi o frazionari — Regola di società e di alligazione.

CALLIGRAFIA.

Scrivere nitidamente il componimento prescritto dal programma di lingua italiana.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto e Procedura penale *nella Regia Università di Parma.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto e Procedura penale* nella Regia Università di Parma, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, num. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 marzo 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 23 novembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali, nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno, sogliosi spedire in grande quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando siano posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale come per esempio p. a — p. r — p. c — ecc., ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Servizio dei pacchi postali.

Col primo gennaio 1884 gli attuali bullettini di spedizione pei pacchi postali saranno sostituiti da altri, più corrispondenti allo scopo, da distribuirsi pure gratuitamente dagli uffizi.

Oltre le indicazioni degli attuali bullettini, quelli nuovi comprenderanno anche la ricevuta, la quale sarà staccata e rimessa al mittente all'atto della consegna dei pacchi.

Sui nuovi bullettini non dovranno *per ora* applicarsi francobolli.

L'Amministrazione raccomanda la massima cura nella compilazione dei nuovi bullettini, destinati specialmente a facilitare e sollecitare le operazioni di accettazione dei pacchi.

Roma, addì 15 dicembre 1883.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 524814 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 129514 della soppressa Direzione di Torino), per lire 130, al nome di Rahola Giuseppe fu *Francesco*, domiciliato in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rahola Giuseppe fu *Giovanni Battista*, domiciliato in Genova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 614668 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Binello Ernesto, *Emilio*, Filippina e Clementina di Francesco, minori, rappresentati dal detto loro padre, domiciliati a Montegrosso d'Asti (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Binello Ernesto, *Eugenio-Erminio*, Filippina e Clementina di Francesco, minori, rappresentati dal detto loro padre, domiciliati in Montegrosso d'Asti (Alessandria), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 629377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 115; n. 629381, per lire 50; num. 631990, per lire 25, al nome di *Taranto* Carmela fu Luigi, minore, sotto l'amministrazione della madre Maddalena Stellato, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tardi* Carmela fu Luigi (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 27 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO DI CONCORSO *d'ingegneri a 1 posto d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei decreti Reali 12 ottobre 1871, n. 502 (Serie 3ª), 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per un posto d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dagli aspiranti su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° marzo 1884 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30, da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche e matematiche conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

Le materie sulle quali verserà l'esame di concorso, giusta il decreto Ministeriale del 15 dicembre 1883, n. 8190|956, sono le seguenti:

I. *Lingue.*

Composizione in lingua italiana.

Traduzione di un brano di lingua italiana in francese senza uso del dizionario.

Lingua inglese o tedesca. Traduzione in italiano senza dizionario di un brano di lingua inglese o tedesca.

II. *Matematiche.*

Due quesiti riguardanti le materie seguenti:

L'algebra complementare, o la geometria analitica e descrittiva, o i fondamenti del calcolo differenziale e integrale.

III. *Meccanica razionale.*
Composizione di forze agenti in un piano od in piani diversi.
Fili flessibili ed inestensibili. Moto rettilineo e parabolico.
Movimento intorno ad un asse fisso.
Equilibrio dei fluidi e dei galleggianti.
IV. *Fisica.*
Teoria dell'elettricità statica e dinamica.
V. *Chimica.*
Elettro-chimica.
VI. *Telegrafia.*
Principi elementari di telegrafia.
Principali apparati telegrafici - Sistemi multipli di corrispondenza.
Costruzione delle linee sospese, sotterranee, sottomarine.
Applicazioni dell'elettricità e della telegrafia - Telefoni - Microfoni - Orologi elettrici - Luce elettrica.
VII. *Disegno di una macchina.*

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di maggio 1884, e sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, esame di lingue; seconda seduta, matematiche; terza seduta, meccanica e telegrafia; quarta seduta, fisica e chimica; quinta seduta, disegno di una macchina.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime cento parole del lavoro di traduzione al francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione, da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

Il candidato che risulterà preferito dovrà fare un anno di tirocinio pratico nel Regno nei vari servizi tecnici ed amministrativi ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbia acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, sarà nominato ispettore a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, l'aspirante, se impiegato governativo, conserverà lo stipendio di cui fosse provvisto all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 19 dicembre 1883.

Il Direttore generale: E. D'Amico.

R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA IN PORTICI

Avviso di concorso.

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente, il Consiglio direttivo della Scuola si riserba di proporlo per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ciascun concorrente dovrà indicare se intende concorrere per soli titoli o per titoli e prova.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta entro due mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate possibilmente in più esemplari.

12 dicembre 1883.

Il Presidente del Consiglio direttivo: T. Sorrentino.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* a Parigi ebbe un altro colloquio col marchese de Tseng il 23 dicembre.

« Se il ministro chinese, scrive il corrispondente, va in Inghilterra, non è per fare una dimostrazione bellicosa contro la Francia, nè, come pretendono alcuni giornali francesi, per passare le feste di Natale nella sua famiglia, ma unicamente per sottrarsi agli imbarazzi di una situazione che non potrebbe prolungarsi che a pregiudizio della sua dignità. Anzi il marchese non dissimula il carattere puramente diplomatico dei suoi imbarazzi, come ebbi a convincermene in una lunga conversazione che ebbi secolui questa mattina. Mi è parso però che fosse dolorosamente impressionato dalle ultime notizie dal Tonchino (la presa di Son-Tay), e che non ha mostrato la lucidità e l'intelligenza diplomatica che lo distinguono di solito.

« Il marchese Tseng suppone che col cambiamento della stagione i chinesi riprenderanno l'offensiva, e si abbandona a vaghe speranze, ciò che rivela chiaramente il suo scoraggiamento. Esso vede che le sue minaccie non impediranno ai francesi di prendere Bac-Ninh, come non hanno loro impedito di prendere Son-Tay. E vede che il possesso di Son-Tay, di Bac-Ninh, di Hanoi, di Nam-Dinh e di Hai-Phong, mette il Delta intero nelle mani dei francesi. Dopo la facile presa di Son-Tay, con forze così limitate, sarebbe abbandonarsi ad illusioni il credere che Bac-Ninh non cadrà alla sua volta. Il disappunto del marchese si spiega quindi facilmente quando si pensi che esso è convinto che dal punto di vista militare la China non ha più nulla da sperare. »

Il *Times* pubblica una corrispondenza, che porta la data di Khartum, 1° dicembre, la quale dà le ragioni della di-

sfatta a cui andò incontro l'esercito egiziano, capitanato da Hicks pascià.

« La settimana scorsa, dice la corrispondenza, correva voce tra gli arabi che tra Hicks pascià ed Aladin pascià regnava la discordia, e che i loro dissensi erano conosciuti dalle truppe. Hicks pascià era stanco di attendere a Melbais; Aladin pascià si rifiutava di marciare innanzi perchè mancava l'acqua. La metà dell'esercito si riunì ad Aladin pascià, rifiutando di obbedire al generale inglese. Hiks pascià si avanzò cogli europei, l'artiglieria e sette od ottomila uomini. Essi furono attaccati in un'imboscata, ed uccisi dal primo all'ultimo.

« Si aggiunge, secondo le stesse voci, che Aladin pascià sia rimasto indietro coi viveri e coll'acqua. Esso fu attaccato in seguito, e sarebbe presentemente di là di El-Obeid, sostenendo dei combattimenti con grandi perdite. Si dice che abbia seco un ufficiale inglese o tedesco, gravemente ferito, che sarebbe sfuggito all'eccidio delle truppe di Hicks pascià. Pretendesi che Husseim pascià e Khanaa bey tengano segrete queste notizie per timore che le autorità del Cairo spediscano dei nuovi rinforzi se apprendono che vi sono ancora dei soldati egiziani nel Kordofan. »

I mudir di Berber e di Dongola, dice un telegramma dal Cairo, hanno trasmesso al governo dei rapporti di vari individui, i quali sono concordi nell'affermare che una parte dell'esercito di Hicks pascià esiste ancora.

Il giornale ufficiale del Cairo pubblica questi rapporti. Il mudir di Berber annunzia che Hicks pascià e tremila egiziani sono stati uccisi, e che Aladin pascià col rimanente dell'esercito egiziano si trova a Melbeis, ove riceve viveri dalle tribù amiche.

Il mudir di Dongola rende conto dei combattimenti col Mahdi. Gli egiziani sarebbero stati vincitori. Il mudir sostiene che l'esercito egiziano è intatto, ed è accampato a Melbeis. Il Mahdi sarebbe a El-Obeid. I suoi aderenti lo avrebbero abbandonato, rimproverandogli di non essere il profeta, perchè non ha saputo vincere, coll'aiuto di Dio, le truppe egiziane.

Lettere che i giornali francesi ricevono da Madrid annunziano che la Commissione parlamentare non ha potuto mettersi d'accordo sulla risposta da darsi al messaggio reale.

I deputati che seguono il signor Sagasta insistono perchè si dichiari che la riforma elettorale non deve essere presentata alla legislatura attuale, ma rinviata, con la riforma della Costituzione, alle Cortes future, come aveva già accennato il signor Sagasta nel discorso che fece nello assumere la presidenza.

Il signor Romero Robledo, a nome dei conservatori, si è affrettato ad accettare questa proposta, ma la maggioranza della Commissione vuole conservato, a nome del gabinetto, il testo del discorso reale.

Siccome la maggioranza della Commissione, composta di ministeriali, non rappresenta che la minoranza delle Cortes, mentre la minoranza della Commissione parla in nome dei conservatori liberali, degli unionisti e dei centralisti, che costituiscono la maggioranza fedele al signor Sagasta nella Camera dei deputati, il risultato negativo delle discussioni della Commissione è considerato dalla stampa e dai circoli politici di Madrid come l'annunzio di una rottura tra l'ex-presidente del Consiglio e il signor Posada Herrera, presidente attuale, e come il preludio di una crisi ministeriale o dello scioglimento delle Cortes.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il patriarca ecumenico, monsignor Gioacchino III, ha presentato alla Porta la sua dimissione, dopo un'analoga deliberazione del Santo Sinodo e del Consiglio laico della comunità greca ortodossa. Questo fatto è sembrato di tanta importanza agli ambasciatori esteri accreditati a Costantinopoli, che essi si sono rivolti ai loro governi per avere istruzioni sul *modus tenendi*. Invitato ripetutamente dal governo della Sublime Porta, il patriarca si è rifiutato di ritirare la dimissione, dichiarando che non lo farebbe se le immunità ed i privilegi accordati *ab antiquo* alla comunità greca non fossero riconosciuti nella forma tradizionale.

Ora pare che anche il Santo Sinodo ed il Consiglio laico abbiano l'intenzione di seguire l'esempio del patriarca e di dare la loro dimissione; ciò che, al dire del corrispondente del diario viennese, avrebbe per conseguenza la dissoluzione di tutto l'organismo ecclesiastico degli ortodossi. E siccome nei villaggi grechi, soggetti alla Porta, il governo si può dire che si trovi affatto nelle mani degli ecclesiastici, la dimissione di questi ultimi produrrebbe la chiusura di tutte le scuole ed una grave perturbazione fra le popolazioni. Disordini da parte di queste ultime non sarebbero da temere per ora, ma la questione presenterebbe dei gravi pericoli per l'avvenire.

Qualche ambasciatore consiglia alla Porta di addivenire ad un compromesso, e di fare qualche concessione al patriarca, per cui vi è ancora speranza che la cosa possa accomodarsi in via amichevole.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Regio Consolato d'Italia a Dunkerque.

Lavarello Gerolamo, domiciliato a Dunkerque. .	Fr.	5 »
F. Pastorino, capitano del *Felice Bozzo*	»	5 »
Ezio Fienga, domiciliato a Dunkerque	»	5 »
N. Razzeto, capitano, domiciliato a Dunkerque .	»	5 »
Adele P...., domiciliata a Dunkerque	»	2 50
Recueilli par les soins de l'Agence consulaire de Lille.	»	45 15
	Fr.	67 65

Regio Consolato d'Italia in San Francisco.
(Decima lista)

N. 43. Pietro Bagolano, residente in Albim (Oregon) L. 25.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 27. — Il principe imperiale fece visita al conte De Launay, ambasciatore italiano, e ricevette in udienza il cardinale di Hohenlohe.

NIZZA, 27. — La salma del comm. Cerruti fu condotta alla stazione con gli onori militari.

BRUXELLES, 27. — Il re è indisposto.

PARIGI, 27. — Il *National* dice che si deve assolutamente far pagare alla China le spese della spedizione al Tonchino.

PARIGI, 27. — L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente dispaccio privato da Londra:

« Credesi che il marchese Tseng sia andato a domandare i buoni uffici del gabinetto inglese, ma dubitasi che le sue suggestioni sieno accolte favorevolmente.

« La Francia, specialmente dopo l'occupazione di Son-Tay, non può abbandonare il suo programma. Sembra inoltre che l'attitudine aggressiva della China dia alla Francia il diritto di domandare un pegno per la responsabilità pecuniaria della China. »

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la domanda di dispense per un certo numero di ecclesiastici delle diocesi prussiane, presentata il 19 corrente dal vescovo di Culm, è stata sottoposta ad un esame immediato al ministero dei culti. Si darà subito evasione ai casi che possono essere sbrigati senza indugio, secondo i principii stabiliti dal ministero e sanzionati dal re. Le dispense saranno spedite diocesi per diocesi, appena ne sia ultimato l'esame. Il vescovo di Culm ha diggià ricevuto oggi 119 dispense per la diocesi di Breslavia.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* annunzia che, non appena ebbe notizia dell'accidente toccato allo czar, la Corte austro-ungarica si è affrettata a domandare telegraficamente notizie della salute di Sua Maestà.

Notizie da Pietroburgo annunziano che lo stato dello czar migliora visibilmente.

PARIGI, 27. — La Camera discusse il progetto per un credito di 50 milioni, da dedicarsi alla colonizzazione dell'Algeria.

Il ministero presentò il progetto per la formazione di un esercito coloniale.

Il Senato continuò la discussione dei bilanci.

Il *Paris* dicesi autorizzato a dichiarare che la data del prestito annunziato pel 1884 non è fissata, e che essa non è così prossima come si crede.

MADRID, 27. — Il conte di Parigi verrà a Madrid e alloggerà al palazzo reale.

NEW-YORK, 27. — Il generale Grant cadde scendendo da vettura e si contuse gravemente una gamba. Benchè non vi sia alcun pericolo rimarrà a letto più settimane.

PALERMO, 27. — Durante il temporale della scorsa notte, il legno a vela *Nuova Teresita* urtò contro la scogliera del braccio del Molo. L'equipaggio fu salvato, meno il nostromo.

Il legno *Caterina* naufragò sulla Secca del Forte. Tutto l'equipaggio fu salvato.

GIBILTERRA, 26. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto stasera, e proseguirà domani per New-York.

NOTIZIE DIVERSE

Munificenza Sovrana. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 27 scrive:

S. M. il Re, informato delle gravi condizioni finanziarie in cui versano gli Asili infantili nella nostra città, erogava in vantaggio dei medesimi la egregia somma di lire tremila.

Il terremoto di Lisbona. — Questo terremoto, che ci venne annunziato dal telegrafo, è avvenuto nella notte del 23 ad un'ora e mezza del mattino. La prima scossa è stata una di quelle che in quella città succedonsi di frequente: la seconda però, che avvenne alle ore tre e mezzo, era accompagnata da boati sotterranei, che svegliarono tutta la popolazione. Nelle vie strette e tortuose il panico era indescrivibile. Le oscillazioni hanno durato dodici secondi, andando da nord-ovest a sud-est.

Non ci fu alcun danno, grazie alla maniera speciale con cui sono costruite le case di Lisbona, che permette loro di resistere ai terremoti.

La siccità e il freddo insoliti, che regnano ora colà, stanno per cagionare dei grandi danni all'agricoltura.

Decessi. — Dai giornali portoghesi è deplorata la morte della celebre artista drammatica Emilia Nieves, quella che insieme a Garret, il grande autore, fece risorgere quel teatro.

Essa è posta giustamente tra il gruppo delle più illustri attrici della sua epoca, quali la Rachel, la Ristori, la Rosa Cher e Sarah Bernhardt. Cominciò la sua carriera da giovinetta, nel 1838, in una commedia di due atti intitolata il *Depositario*, ma il suo genio drammatico si rivelò nell'*Auto de Gil Vicente*, entusiasmando il suo autore, Garret, il quale fin d'allora le presagì la più brillante vita artistica. Viveva, ritirata dal teatro da cinque anni, a Lisbona, godendo il frutto di una discreta sostanza fatta sui teatri del Portogallo, di Parigi e del Brasile.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	4,0	— 5,0
Domodossola	sereno	—	5,2	— 3,5
Milano	coperto	—	3,4	— 0,6
Verona	nebbioso	—	9,7	0,3
Venezia	1[4 coperto	calmo	7,8	0,4
Torino	nebbioso	—	2,7	— 3,6
Alessandria	nebbioso	—	2,7	— 1,4
Parma	nebbioso	—	1,7	— 2,0
Modena	coperto	—	4,8	— 1,3
Genova	sereno	calmo	14,5	7,5
Forlì	nebbioso	—	7,3	— 0,0
Pesaro	coperto	agitato	7,4	1,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	14,4	7,3
Firenze	1[2 coperto	—	10,5	1,5
Urbino	1[2 coperto	—	6,0	1,5
Ancona	3[4 coperto	legg. mosso	11,0	8,0
Livorno	sereno	calmo	13,8	6,0
Perugia	3[4 coperto	—	7,5	4,1
Camerino	coperto	—	5,8	1,4
Portoferraio	sereno	calmo	15,0	7,0
Chieti	1[2 coperto	—	8,1	2,0
Aquila	coperto	—	8,3	1,3
Roma	sereno	—	14,8	7,8
Agnone	nevica	—	4,5	— 1,0
Foggia	coperto	—	10,4	3,4
Bari	3[4 coperto	tempestoso	9,6	6,4
Napoli	1[4 coperto	tempestoso	10,0	3,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nevica	—	1,6	— 3,0
Lecce	sereno	—	8,3	3,8
Cosenza	nevica	—	6,2	0,8
Cagliari	sereno	calmo	14,5	4,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	mosso	11,5	5,5
Palermo	coperto	tempestoso	14,5	3,2
Catania	1[4 coperto	mosso	12,7	4,6
Caltanissetta	nevica	—	6,0	0,6
Porto Empedocle	3[4 coperto	mosso	13,5	6,1
Siracusa	coperto	tempestoso	12,0	8,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 dicembre 1883.

In Europa pressione solamente bassa al sud dell'Italia ed al nord della Russia. Baviera 775; Leopoli 775; Arcangel 755.

In Italia, nelle 24 ore, tramontàna forte a fortissima al sud, abbastanza forte a forte al centro; nevicate sull'Appennino meridionale ed in Sicilia; mare tempestoso in parecchi punti delle coste meridionali; barometro disceso al sud; temperatura diminuita in generale.

Stamane cielo nevoso in diverse stazioni elevate del mezzodì, sereno o nebbioso al nord; venti specialmente da tramontana a greco forti a fortissimi al sud, moderati a forti al centro; barometro variabile da 773 a 758 mm. dal nord a Malta. Mare grosso a tempestoso lungo coste sicule, jonie e meridionali adriatiche.

Probabilità: continuano venti settentrionali forti al centro, fortissimi al sud; cielo coperto al sud; mare tempestoso lungo le coste meridionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	766,2	766,0	765,4	765,6
Termometro	8,7	10,4	10,6	6,2
Umidità relativa	39	18	25	45
Umidità assoluta	3,29	1,77	2,35	3,19
Vento	N	NNW	NNE	N
Velocità in Km.	13,5	23,0	8,5	16,0
Cielo	sereno caliginoso	sereno caliginoso	sereno caliginoso	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,8; R. = 8,64 | Min. C. = 5,0; R. = 4,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	89 07 $\frac{1}{2}$	—	89 07 $\frac{1}{2}$	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 30	—	91 30	91 29	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 05	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 85	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	518 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	512 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	433 75	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	863 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	491 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	1031 50	—	1031 50	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	202 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
8 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 $\frac{1}{2}$
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 30, 91 27 $\frac{1}{2}$ fine corr.

Banca Generale 518 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 dicembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 270.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 100.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 40.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 176.

V. TROCCHI, *presidente*.

Banca di Sconto e di Sete in Torino

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale versato lire* 10,000,000.

Il pagamento dell'interesse per l'esercizio 1883, in lire 5 per azione, verrà eseguito dalle casse del Banco in Torino e dall'agenzia di Genova, non che presso la Banca Tiberina in Roma, a partire dal 2 gennaio 1884, verso consegna della cedola n. 23.

7444 LA DIREZIONE.

Società Italiana per condotte d'acqua

SOCIETA' ANONIMA — Sedente in Roma

Capitale lire 20 milioni — Versate lire 10 milioni.

Si prevengono i signori azionisti che, a decorrere dal 2 gennaio 1884, si eseguirà il pagamento degli interessi del secondo semestre 1883 in lire 6 25 per azione, dietro presentazione della cedola n. 6:

In **Roma**, presso la sede della Società, piazza Montecitorio, n. 121.
In **Torino**, presso il Banco U. Geisser e C.
In **Parigi**, presso il Crédit Lyonnais.
In **Lione**, id. id.

Roma, 27 dicembre 1883.

7442 LA DIREZIONE.

Regia Prefettura di Ascoli Piceno

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 22 dicembre corrente in questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso del 4 detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una stazione nella località detta di Porto d'Ascoli, alla diramazione della ferrovia Ascoli-San Benedetto colla litorale adriatica Ancona-Brindisi, escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera dell'armamento, del relativo inghiaiamento e del materiale fisso,

venne deliberato per la presunta somma di lire 83,353 95, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 51 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per produrre offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 12 p. v. gennaio 1884.

Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio di questa R. Prefettura, ed ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Ascoli Piceno, 28 dicembre 1883.

7396 *Il Segretario delegato*: Z. SERI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 25 gennaio 1884, nel locale della Pretura di Genazzano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Olevano Romano.

1. A danno del signor Pace Gioacchino fu Domenico — Terreno bosco da frutto, voc. S. Polo, confinanti strada, De Giusti Antonio e fratelli e Rocchi Margherita, estensione 7 29, part. 1901, 2791, sez. 1ª, reddito 33 02, prezzo lire 157 30. Libero. — Terreno seminativo e seminativo vitato, voc. Campo o Valle Nome, confinanti stradello, Roccardi Giuseppe e Rosati eredi fu Pietro, estensione 10 60, sez. 2ª, part. 191, 596, reddito 78 84, prezzo lire 375 60. Libero. — Terreno bosco da frutto, voc. Colli, confinanti fosso, Lanciotti Vittore e Rocchi Andrea, estensione 6 61, sez. 1ª, part. 966, reddito 3 64, prezzo lire 17 33. Libero. — Casa di 2 piani e 6 vani, piazza del Mercato n. 46, confinanti Pratesi Gaetana, Pratesi Antonio e strada, sez. 1ª, part. 48[1, reddito 40 50, prezzo lire 303 75. — Casa di 2 piani e 2 vani, piazza del Mercato, n. 42, 49, confinanti strada da due lati e Pace Agostino, sez. 1ª, part. 223, reddito 11 25, prezzo lire 84 37. — Casa di un vano pianterreno in via Piana, n. 23 B, confinanti Rocchi Margherita, strada da due lati e Sartori Giovanni Scipione, sez. 1ª, part. 514[2, reddito 33 33, prezzo lire 250. — Casa di 2 piani e 21 vani, via della Chiesa, nn. 30, 32, 32 A, confinanti Rocchi Margherita, strada da due lati e Sartori Giovanni e Scipione, sez. 1ª, part. 515[4, reddito 135, prezzo lire 1012 50. — Casa di 2 vani in via Piana, sez. 1ª, particella 515[3, reddito 9, prezzo lire 67 50.

Comune di Cave.

2. A danno del signor D'Anselmi Antonio fu Francesco. — Casa di due vani in via dell'Unità, confinanti D'Anselmi Antonio, strada e Moroni eredi del fu Luigi, sez. 1ª, part. 86, reddito 15, prezzo lire 112 50.

3. A danno del signor Pinci Angelo fu Francesco. — Casa di 2 piani e 3 vani, via della Concordia, n. 39, confinanti Beltramme Maria Vittoria, principe Colonna e Proietti Lorenzo, sez. 1ª, part. 283[3, reddito 21, prezzo lire 157 50.

4. A danno del signor Angelini Domenico fu Giovanni. — Casa di un vano al 2° piano in via del Rapello, n. 16, confinanti Demanio dello Stato, strada ed Angelini Celeste, sez. 1ª, part. 317, reddito 6 37, prezzo lire 47 77. — Terreno seminativo vitato, voc. Palme, confinanti Magistri Paolo, Bielli Luigi e Petroccoli Angela, sez. 2ª, estensione 3 10, part. 496, reddito 9 02, prezzo lire 69. Enfiteutico alla Confraternita del Sagramento.

5. A danno del signor Manni Giovanni fu Agostino — Casa pianterreno, fosso Lupo, n. 9, confinanti Pasquazi Filippo, Speranza e Francesca e Troiani Annamaria, sez. 1ª, part. 320[1, reddito 12, prezzo lire 90.

Comune di Rocca di Cave.

6. A danno della signora Onorati Maria fu Stefano — Casa di due vani, vicolo della Torre, confinanti Pizziconi Giacomo, strada e Pizziconi don Salvatore, sezione unica, part. 15[1, reddito 20 25, prezzo lire 151 87.

NB. Al terzo incanto si vende l'utile e il diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 30 gennaio 1884, ed il secondo il 4 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Genazzano, 26 dicembre 1883.

7426 *Per il Collettore*: ACHILLE RIVA.

Amministrazione Provinciale di Salerno

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno di sabato 5 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti, ad offerte segrete, per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Battipaglia Rutino, della lunghezza di chilometri 42 e metri 607, per l'annuo estaglio di lire 19,825, risultante da offerte di ribasso già presentate, e giusta deliberazione all'uopo emessa dalla Deputazione provinciale nella tornata del 13 volgente mese.

Avvertenze.

L'appalto avendo luogo a schede segrete, sarà, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal relativo capitolato, aggiudicato a favore del migliore offerente.

Avrà la durata di anni 6, a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, le loro offerte in iscritto.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere su carta da bollo da lire 0 50;
2. Esprimere in esteso le cifre del prezzo pel quale s'intende assumere l'appalto;
3. Essere garentite da deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria e per garentia dell'asta;
4. Essere corredate di certificato d'idoneità rilasciato da ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore a sei mesi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite nel capitolato di appalto, o riferentesi ad offerte altrui, si ritengono come nulle.

Il deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Fra giorni cinque dall'aggiudica l'appaltatore dovrà dare cauzione definitiva corrispondente ad un'annata di estaglio, che risulterà dall'incanto, in danaro contante o in cartelle al latore, od obbligazioni del Prestito della provincia, calcolati al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno 20 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane precise.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella del contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione, da chiunque lo desideri, in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, lì 20 dicembre 1883.

7358 *Il Direttore degli uffici provinciali*: AQUARO.

N. 426.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la

Fornitura di rotaie destinate all'armamento di diverse ferrovie complementari. Tale fornitura è suddivisa in tre distinti appalti, in conformità del quadro seguente:

Numero degli appalti	INDICAZIONE DEI MATERIALI	Ammontare di ciascun appalto soggetto a ribasso d'asta	Cauzione da prestarsi in numerario od in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa	
			Provvisoria	Definitiva
1	Rotaie in acciaio Bessemer. Tonn. 11,889,793	2,496,856 53	87,000	175,000
2	» » » 12,840,043	2,696,409 03	92,000	185,000
3	» » » 11,155,953	2,342,750 13	84,000	168,000

Date di consegna — Diverse per ogni appalto negli anni 1884 e 1885, come dal capitolato speciale.

Località di consegna — Diverse per ogni appalto, come dal capitolato speciale.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detti appalti dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 dicembre 1883.

7391 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto della provvista di

Legnami diversi ed oggetti di legno, per la complessiva somma di lire 43,568 40,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 7 febbraio 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 2° Dipartimento.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni anzidette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno, all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa, lire 600.

Venezia, li 21 dicembre 1883.

7335 *Il Segretario della Direzione:* C. MIGLIACCIO.

N. 435.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 16 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione dei vòlti del ponte sul torrente Degano, nonchè alla sistemazione e consolidamento dei tratti laterali di strada fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 51 *bis* dai Piani di Portis al Monte Mesurina pel Mauria, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 115,534.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi diciotto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 dicembre 1883.

7424 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 478.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 20 corrente mese essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. del 14 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto dei lavori di armamento e inghiaiamento (esclusa la provvista dei ferri) delle chiusure per passi a livello, dei pali indicatori di pendenze, costruzione di pozzi per case cantoniere, stabilimento di termini di confine ed altri piccoli lavori di finimento, lungo i due primi tronchi della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compresi tra Mestre e San Michele del Quarto e tra San Michele del Quarto e San Donà, della lunghezza complessiva di metri 32,768, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 520,362.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere condotti a termine entro mesi sette dal giorno in cui si intraprenderà la consegna del materiale metallico provvisto dall'Amministrazione.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 26,000, ed in lire 52,100 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 21 dicembre 1883.

7393 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Rotzo (Centro), assegnata per le leve al magazzino di Asiago, e del presunto reddito lordo di lire 64.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 22 dicembre 1883.

7390 *L'Intendente:* PORTA.

Prefettura della Provincia di Messina

Avviso di secondo incanto.

Essendo riuscito ieri deserto il primo incanto, si fa noto che nel giorno di venerdì 18 p. v. mese di gennaio, alle ore 10 ant., avrà luogo presso questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di una travata metallica e impalcatura, da servire per il ponte sul torrente Santo Stefano Briga, lungo la strada provinciale Messina-Catania, giusta il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile di Messina, in data 30 maggio 1882, e per il prezzo, a base d'asta, di lire 58,255.

AVVERTENZE.

1. L'asta sarà tenuta a schede segrete e secondo le norme stabilite dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, n. 5852, e l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente.

2. Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno, nel giorno ed ora suindicati, presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

3. L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso della somma succitata di lire 58,255, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

4. I lavori dovranno essere ultimati entro mesi 2 dalla data della consegna.

5. Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato da questa Prefettura, rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri avere l'aspirante le cognizioni e capacità necessarie per ben condurre l'impresa di che si tratta;

c) Una quietanza comprovante il versamento eseguito in una cassa di Tesoreria provinciale della somma di lire 3000 in moneta metallica o in biglietti aventi corso legale, o in rendita al latore del Debito Pubblico, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte, avvertendo che non saranno all'asta accettati depositi in contanti od in altro modo.

6. Non saranno ammesse all'asta quelle persone che nell'eseguire altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati.

7. Nel termine di 10 giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione l'impresario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze di un nuovo incanto a suo danno.

8. Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva non inferiore al decimo dell'importo netto delle opere di appalto e presentare un suo supplente o fideiussore.

9. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori verranno aggiudicati provvisoriamente resta stabilito a giorni quindici successivi al seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò col mezzogiorno del dì 3 febbraio 1884.

10. Saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, e le tasse di bollo e di registro, ed ogni altra spesa inerente.

11. Il capitolato d'appalto trovasi visibile in questa Prefettura nelle ore di ufficio, assieme agli altri atti del progetto.

Messina, 22 dicembre 1883.

7371 *Il Segretario:* S. FERAUDI.

Intendenza di Finanza in Como

Avviso

per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

Nell'incanto a schede segrete, tenuto il giorno 15 dicembre andante nell'ufficio della Regia Intendenza di finanza in Como, è stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Gravedona, per la migliore offerta di lire 2 30 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lira 1 30 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione come sopra esposto, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio 1884.

L'offerta dovrà farsi a scheda segreta, come al precedente avviso 7 novembre p. p., n. 31918, insieme alla prova del deposito eseguito presso questa Tesoreria.

Como, il 19 dicembre 1883.

7414 *L'Intendente:* GALLONI.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 12 febbraio 1884, ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Masi Francesco, domiciliato in Ceccano, rappresentato dall'avvocato Pomponio Protani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, in danno di Tomeucci Tommaso fu Pietro, domiciliato in Piperno.

Descrizione degli immobili.

1. Casa di abitazione posta in Piperno, in via Santa Lucia, composta di due vani, del reddito complessivo di lire 36 50.

2. Terreno seminativo in territorio di Piperno, in vocabolo Campo del Pozzo, alberato, vitato, mappa sez. 6ª, n. 537, di tavole 10 65.

3. Simile con casetta diruta, posto in detto territorio, vocabolo Collemi-nardi, pascolivo, olivato, mappa sez. 8ª, n. 437, di tavole 16 62.

Condizioni della vendita.

La vendita si eseguirà in tre distinti lotti e si aprirà sul prezzo di ciascuno, risultante dalla perizia del signor Antonio Lattanzi, col rispettivo ribasso però di due decimi, cioè:
Il lotto 1ª, sul prezzo di lire 2688;
Il lotto 2ª, sul prezzo di lire 660 80;
Il lotto 3ª, sul prezzo di lire 1528.

Frosinone, 14 dicembre 1883.
Il vicecanc. G. Bartoli.
Per estratto conforme da inserirsi,
7315 POMPONIO avv. PROTANI proc.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 gennaio 1884, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, in danno di Borgia Alcibiade del fu Andrea, di Piglio.

Descrizione degli immobili.

1ª Terreno in vocabolo Casaloccio o Canale Mischio, sito in Anagni, di ettari 9 35, mappa sezione 2ª, numero 1646.

2ª Terreno prativo, denominato Cerciole, sito in Anagni, di ettari 0 9 50, mappa sez. 2ª, n. 1564.

3ª Terreno seminativo in vocabolo Valle S. Pietro, sito in Anagni, di ettari 0 84, mappa sezione 2ª, numero 1580.

4ª Terreno seminativo. Casa Palombo, sito in Anagni, di ettaro 1 18 80, segnato in mappa alla sezione 2ª, numero 1853.

5ª Terreno seminativo, vocabolo San Felice, sito in Anagni, di ettari 0 28, segnato in mappa alla sezione 2ª, numero 1604.

6ª Terreno seminativo in vocabolo S. Felice, sito in Anagni, di ettari 0 42 20, segnato in mappa sez. 2ª, numero 1608.

Condizioni della vendita.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, per il prezzo di lire 8400.

Frosinone, 9 dicembre 1883.
Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi nell'interesse del Demanio,
NICCOLA avv. DE ANGELIS.
7266 delegato erariale

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Appia, tronco III, dal miglio 47, presso Foro Appio, all'Epitaffio, confine con la provincia di Caserta, per sette anni, dal 1º gennaio 1884 al 31 dicembre 1890.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 8 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada, sul canone annuo di lire 11,280 22, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 700 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 22 dicembre 1883.
7380 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con sentenza di questo Tribunale di pari data è stato omologato il concordato avvenuto tra il fallito Oreste Placidi e la massa dei suoi creditori, come dai verbali in data 24 ottobre, 2 e 15 novembre 1883, con le condizioni ivi espresse.

Roma, li 22 dicembre 1883.
7408 Il vicecanc. G. NERI.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 1ª febbraio 1884, alle ore 11 antim., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, a danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, di Ceprano.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo nudo, posto in Ceprano, contrada Cornete, già del Capitolo collegiale di Santa Maria Maggiore, mappa sez. 1ª, nn. 754-1ª, 754-2ª, di ettari 4 50, dell'estimo di scudi 89 09.

2. Terreno seminativo, posto in Ceprano, in contrada Fonte Arconia, mappa sez. 1ª, nn. 829-1986, di ettaro 1 64 10, dell'estimo di scudi 52 18.

Condizioni della vendita.

La vendita si aprirà sul prezzo di lire 3500, per il quale i detti fondi furono aggiudicati.

Frosinone, 9 dicembre 1883.
G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi nell'interesse del Demanio,
NICCOLA AVV. DE ANGELIS
7267 delegato erariale.

CITAZIONE.

L'anno milleottocentottantatre, addì 27 dicembre, in Roma,

Ad istanza di Carlo De Amicis, domiciliato in via de'Serpenti, 61, presso il procuratore avv. Giovanni Baucia,

Io sottoscritto Albanesi Innocenzo, usciere addetto al Tribunale civile di Roma,

Ho citato Francesco Fiorillo, sedicente Luigi Lelio, a comparire avanti al Tribunale civile di questa città, all'udienza del ventinove febbraio 1884, alle ore 11 antimeridiane, per sentire, in riparazione della sentenza del signor vicepretore del 1ª mandamento di Roma del 14 novembre 1883, registrata lo stesso giorno al vol. 130, n. 7337, con lire 4 80, dichiarare di libera spettanza dell'instante il libretto della cassa postale di risparmio intestato ad esso Carlo De Amicis, e portante il n. 5325 (Serie G.), stato aggiudicato al signor Romeo Ramoni, con protesta delle spese.

7433 L'usciere ALBANESI INNOCENZO.

(1ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'istanza di Danna Maria e Lorenzina sorelle fu Gioanni, moglie questa di Carasso Gioanni, e quella di Vivalda Giuseppe, da cui sono assistite ed autorizzate, e Vivalda Gioanni di Giovenale, residenti a Monastero-Vasco, ammessi al beneficio dei poveri con decreto 17 marzo 1878, e rappresentati dal causidico sottoscritto, il Tribunale civile di Mondovì ha pronunciata sentenza in data 15 dicembre 1882, che dichiara l'assenza di Danna Francesco fu Gioanni, di Monastero-Vasco, rispettivo loro fratello e zio, e stata tale sentenza notificata, a senso degli articoli 23 e 25 del Codice civile, con atto dell'usciere Federico Scarsella, addetto al Tribunale civile di Mondovì, in data 22 gennaio 1883.

Mondovì, 21 dicembre 1883.
7405 TURRIS proc.

(3ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il sig. Polimeni Saverio fu Matteo, da Messina, avendo smarrita la ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Messina, n. 44, in data 5 marzo 1883, pel certificato sul consolidato 5 per 100, avente il n. 84466, della rendita di lire 70, passa a norma dell'art. 334 del regolamento alla presente pubblicazione, onde poscia a norma di legge venga consegnato il detto certificato nominativo. 6908

AVVISO DI CONCORSO.

Vacando la piazza di notaio nel comune di Torchiara, appartenente al Consiglio notarile di Vallo della Lucania, il sottoscritto lo rende di pubblica ragione, ed invita tutti coloro che aspirano a tal posto di avanzarne domanda al suddetto Consiglio entro i 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredandola di necessari documenti, a norma dell'articolo 10l della legge sul notariato 6 aprile 1879, approvata con R. decreto 25 maggio detto anno, n. 4900.

Vallo della Lucania, li 22 dicembre 1883.

Il presidente del Consiglio notarile
7399 TOMMASO DI ALESSIO.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che avanti alla prima sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 30 gennaio prossimo futuro, ad istanza dell'Istituto del Credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto, in danno del signor Tuccimei Camillo del fu Cristoforo, del seguente immobile:

Porzione di casa posta in Roma, via dell'Anima, nn. 8, 8-A, 10 a 17, e vicolo dei Lorenesi, n. 7, segnata in mappa rione VI, n. 391 sub. 3, confinanti Gentili, Tuccimei, Ricchi-Quarti ed altri.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'Istituto in lire 44,887 80.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale depositato presso la cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 28 dicembre 1883.
7436 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 febbraio 1884, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, in danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, di Ceprano.

Descrizione dell'immobile.

Fondo in contrada Dodici Marie, in territorio di Alatri, mappa n. 1038 al 1041, 1462 a 1464, sez. 12ª, dell'estimo di lire 2009 27, di ettari 5 65.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4012 67, già diminuito di quattro decimi dal prezzo per il quale il fondo venne aggiudicato allo Stefani.

Frosinone, addì 12 dicembre 1883.
Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi nell'interesse del Demanio,
7268 NICCOLA avv. DE ANGELIS
delegato erariale.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 gennaio 1884. ed occorrendo un secondo e terzo incanto, dei giorni 24 e 29 detto mese 1884, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala delle udienze, avrà luogo la vendita a subasta dei qui appresso descritti immobili:

1. In danno di Foglietti Carlo Giovanni e Pietro Paolo fu Giuseppe — Terreno posto in contrada Porta Piagge, a confine con Petti Alessio, e la strada da due lati, della capacità di tavole 3 62, segnato in mappa, sez. 2ª, con il n. 893, e di un valore censuario di scudi 49 71, si apre l'asta per lire 307 80, e la somma da depositarsi è di lire 15 39. Proprietà libera.

2. In danno di Meninchincheri Girolama fu Sinforiano in Tondi — Fabbricato posto al vicolo del Poggio, a confine con Benedetti Salvatore, Benedetti Giuseppe, la strada, segnato in catasto con il n. 905 sub. 2, civico 5, e di un reddito catastale di lire 15, si apre l'asta per lire 145, e la somma da depositarsi è di lire 7 29, livellario a Petti Ottavia fu Giacomo. Si espropria l'utile e diretto dominio.

3. In danno di Maria Giuseppa in Betti — Fabbricato posto a Porta Piagge, a confine con Bianchini Francesco, la strada da due lati, segnato in catasto con il n. 701. e di un reddito catastale di lire 30, si apre l'asta per lire 292 20, somma da depositarsi lire 14 61. Proprietà libera.

4. In danno di Petti Maria in Ferri di Giuseppe — Terreno posto in contrada Poggio San Vittore, a confine con Boccolini Giovanni Antonio, Tondi Maddalena e strada, segnato in mappa, sez. 2ª, con i nn. 1296, 2045, 1952, e di un valore censuario di scudi 37 48, si apre l'asta per lire 222 80, somma da depositarsi lire 11 10. Proprietà libera.

5. In danno di Meloni Filippo fu Stefano — Fabbricato posto al vicolo del Poggio, a confine con Inchioda Costanzo, Confraternita del Pianto, la strada, segnato in catasto con il n. 865 sub. 2, civico 10, e di un reddito catastale di lire 11 25. Si apre l'asta per lire 109 80, somma da depositarsi lire 5 49. Con voltura 23 luglio 1883, per successione, fu intestato ai figli Domenico, Ginevra ed Ercole fu Filippo.

6. In danno di Pesciaroli Domenico fu Niccola. — Fabbricato posto in via Tonazzano, a confine con Raggi Angelo e fratelli, Pesciaroli Luigi e la strada, segnato in catasto con il n. 1022 sub. 2, civico 101, e di un reddito catastale di lire 22 50, si apre l'asta per lire 219 60, somma da depositarsi lire 10 98. Proprietà libera.

7. In danno di Zappi Annunziata fu FrancescoAngelo. — Fabbricato posto in via Tonazzano, a confine Pesciaroli Luigi, Cappellania Nicolai e la strada, segnato in catasto con il n. 1021, e di un reddito catastale di lire 2625, si apre l'asta per lire 250 20, somma da depositarsi lire 12 81. Proprietà libera.

8. In danno di Petti Maria fu Loreto in Menicani. — Fabbricato posto in via Porta Piagge, a confine Giovannangeli Giuseppe, Massimi Antonio, Petti Alessio, segnato in catasto con il n. 744 sub. 2, civico 68, e di un reddito catastale di lire 11 25, si apre l'asta per lire 109 80, somma da depositarsi lire 5 49. Proprietà libera.

9. In danno di Savi Giuseppe e Marianna in Balletti e sorella. — Fabbricato posto in via Porta Piagge, a confine Moretti Pietro, Seralessandri Giuseppe e la strada, segnato in catasto con il n. 760 sub. 1, civico 76, e di un reddito catastale di lire 9, si apre l'asta per lire 86 50, somma da depositarsi lire 4 38. Proprietà libera.

10. In danno di Graziotti Annunziata in Renzoni. — Fabbricato posto in via della Lega, a confine con Chinucci Francesco, Rem-Picci Fabio, la strada, segnato in catasto con il n. 1072 sub. 3, civico 13, e di un reddito catastale di lire 7 50, si apre l'asta per lire 73 20, somma da depositarsi lire 3 66. Proprietà libera.

11. In danno di Stradella Francesco fu Giuseppe. — Terreno posto in contrada Mattella, a confine Zappi Gio. Annunziato, Poggi Agostino, Rem-Picci Fabio, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 713, della capacità di tavola 1 73, di un valore censuario di scudi 5 40. Si apre l'asta per lire 30, somma da depositarsi lira 1 50. Proprietà libera.

12. In danno di Mariani Venanzio fu Mattia — Fabbricato posto in via Vallerio, a confine con Gelati Giuseppe, Boccolini Antonio e fratelli, Arcipretura di Canepina, segnato in catasto con il n. 564 sub. 4, civico 88, e di un reddito catastale di lire 11 25, si apre l'asta per lire 109 80, somma da depositarsi lire 5 49. Livellario a Zappi Gio. Annunziato. Si espropria l'utile e diretto dominio.

13. In danno di Pomi Giuseppe Rinaldo e Raffaele fu Domenico — Fabbricato posto in contrada Orto Presciutto, a confine Raggi Francesco, Bastianelli Elisabetta e Bassanelli Luigi, segnato in catasto con il n. 609 sub. 4. 605 sub. 1, civico 18, e di un reddito catastale di lire 15, si apre l'asta per lire 145 80, somma da depositarsi lire 7 29. Proprietà libera.

14. In danno di Luccioli Vincenza fu Domenico in Seralessandri — Terreno posto in contrada Poggio di San Vittore, a confine Luccioli Bernardino, Benedetti Luigi, la strada, della capacità di tavole 8 13, segnato in mappa con i nn. 1278, 1283, e di un valore censuario di scudi 36 46, si apre l'asta per lire 226 20, somma da depositarsi lire 11 31. Proprietà libera.

15. In danno di Benedetti Giuseppe fu Gio. Battista — Terreno posto in contrada Rivoli, a confine Bolognesi Pietro, Boccolini Antonio e fratelli, ed il fosso della Ripa, della capacità di tavola 1 95, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 78, e di un valore censuario di scudi 8 64, si apre l'asta per lire 51 60, somma da depositarsi lire 2 58. Proprietà libera.

16. In danno di Chigi Francesco fu Antonio — Fabbricato posto in via Castello, a confine Turchetti Maddalena, Balletti Antonio e la strada, segnato in catasto con il n. 2364 sub. 2, e di un reddito catastale di lire 4 50, si apre l'incanto per lire 43 80, somma da depositarsi lire 2 19. Proprietà libera.

17. In danno di Bastianelli Elisabetta in Boccolini — Fabbricato posto in contrada Vallerio, a confine Benedetti Giuseppe, Bastianelli Luigi, Boccolini Gio. Antonio, segnato in catasto con il n. 609 sub. 2, 610 sub. 2, 612 sub. 1, civico num. 9, e di un reddito catastale di lire 22 50, si apre l'asta per lire 219 60, somma da depositarsi lire 10 98. Proprietà libera.

Esattoria di Vallerano.

18. In danno di Tondi Niccola fu Pietro — Terreno posto in contrada Casal di Petti, a confine Tondi Giacomo, Pesciaroli Luigi, Biagiarelli Felice, della capacità di tavole 5 80, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 1649, e di un valore censuario di scudi 38 28, si apre l'asta per lire 238 80, somma da depositarsi lire 11 94. Proprietà libera.

19. In danno di Menicucci Mariano fu Giuseppe — Terreno posto in contrada Pacciano, a confine Janni Vincenzo, Janni Giuseppe, Ricciardi Augusto, della capacità di tavole 16 75, segnato in mappa sez. 1ª con i numeri 1178, 1179, e di un valore censuario di scudi 117 16, si apre l'asta per lire 631 40, somma da depositarsi lire 31 57. Proprietà libera.

20. In danno di Maggi Antonio fu Pietro Paolo — Terreno posto in contrada Lujano, a confine con il Demanio nazionale, Bracci Luisa, Piccioni Giuseppe e fratelli, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 55, della capacità di tavole 5 40, e di un valore censuario di scudi 19 24, si apre l'asta per lire 119 40, somma da depositarsi lire 5 97. Responsivo al 6° a Biagiarelli. Si espropria l'utile e diretto dominio.

21. In danno di Gregori Loreto fu Giuseppe — Terreno posto in contrada Fracciano, a confine Gregori Bernardino, Tiraterra Giovanni ed il fosso, della capacità di tavola 1 34, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 343, e di un valore censuario di scudi 3 80, si apre l'asta per lire 23 40, somma da depositarsi lira 1 17. Responsivo al 4° a Biagiarelli. Si espropria l'utile e diretto dominio.

22. In danno di Perna Teresa vedova Floriani — Casa posta al Colle a Sole, 2° e 3° piano, a confine Nisini Leopoldo, Tiraterra Pietro ed Ersilia e la strada, segnata in catasto con il n. 446 sub. 3, civ. 241, e di un reddito catastale di lire 15, si apre l'asta per lire 146 40, somma da depositarsi lire 7 32. Proprietà libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, e al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 gennaio 1884. ed il secondo nel giorno 29 detto mese, nel luogo ed ore suindicati.

Vallerano, 19 dicembre 1883.

7451 *L'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 gennaio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 221, nel comune di Girifalco, con l'aggio medio annuale di lire 1025 29.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 720 (settecentoventi), o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 23 dicembre 1883.

7397 *Il Direttore*: ARCERI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Roccagiovane

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della Regia Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Roccagiovane ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Roccagiovane, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Peschiera, appartenente al sig. Pascolini Carlo fu Domenico, dotali di Trojani Giovanna di Gio. Filippo, confinanti strada comunale, Trojani Saverio, Clementina e Giovanni fu Pietro, Pascolini Filippo, Gioacchino, Francesco e Martino fu Giacinto, di are 16 e cent. 80, del valore censuario scudi 8 53, pel prezzo minimo liquidato in lire 40 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 01; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Del Gallo, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno, vocabolo Padre Guardiano, appartenente al sig. Fagioni Giovanni fu Pietro, confinanti fosso, Trojani Giovanni fu Pietro, Rocchi Antonio fu Vincenzo, di are 18 e cent. 20, del valore censuario scudi 7 94, pel prezzo minimo liquidato in lire 37 80, somma da depositarsi a garanzia lira 1 89; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Del Gallo, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno, vocabolo Canepine, appartenente al sig. De Angelis Francesco fu Domenico, confinanti strada, fosso in mezzo, Del Gallo primogenitura, Parrocchia di San Nicola, di are 55 e cent. 90, del valore censuario scudi 4 04, pel prezzo minimo liquidato in lire 19 20, somma da depositarsi a garanzia centesimi 96; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Del Gallo, si vende anche il dominio diretto.

4. Terreno, vocabolo Padre Guardiano, appartenente al sig. Rocchi Antonio fu Vincenzo, confinanti Fagioni Giovanni fu Pietro, marchese Del Gallo, Parrocchia di San Nicola, di are 44, del valore censuario scudi 9 68, pel prezzo minimo liquidato in lire 45 60, somma da depositarsi a garanzia lire 2 28; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Del Gallo, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno, vocabolo Le Forme, appartenente al sig. Rufini Michele fu Generoso, confinanti strada, Rufini Giuseppe e Luigi, Rufini Leone fu Generoso, di are 9 e cent. 80, del valore censuario scudi 3 90, pel prezzo minimo liquidato in lire 18, somma da depositarsi a garanzia centesimi 90; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Del Gallo, si vende anche il dominio diretto.

6. Terreno, vocabolo Piano Morale, appartenente al signor Lucidi Filippo fu Gaspare, dotali di Crispini Rosa Oliva fu Antonio, confinanti strada, Orati Luigi e Nicola, Onorati Ignazio fu Pietro, dotali di Crespini Maria, di are 57 e centiare 30, del valore censuario scudi 20 93, pel prezzo minimo liquidato in lire 99 60, somma da depositarsi a garanzia lire 4 98; ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Del Gallo, si vende anche il dominio diretto.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 22 febbraio 1884; ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

7456 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Vallinfreda

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della Regia Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Vallinfreda, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Vallinfreda, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Campo, appartenente ai signori Oddi Antonio e Paolantonio fu Salvatore, confinanti Sturabotti Domenico fu Pietro, Giuseppe e Pietro fu Filippo, Bernardini Francesco, Luigi, Pietro e sorelle, Aristotile Domenico fu Lorenzo, di tavole 3 e 60, del valore censuario scudi 11 70, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 76; ed essendo esso terreno enfiteutico a Bencivenga Maddalena, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno, vocabolo Fossate, appartenente ai signori Zaccara Francesco, Domenico, Antonio e Giovanni di Giuseppe, confinanti fosso, Cortellessa Giuseppe e Filippo fu Pietro, Sturabotti Pietro di Filippo, di tavola 1 e 22, del valore censuario scudi 3 70, pel prezzo minimo liquidato in lire 17 40, somma da depositarsi a garanzia centesimi 87; ed essendo esso terreno enfiteutico a Bencivenga Carlo Barbaro, si vende anche il dominio diretto.

3. Casa di due vani a Parte del Colle, num. 58, appartenente alla signora Mazza Elena fu Giovanni, confinanti Zarelli Maria, Zarelli Michele, Zarelli Nicola, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

4. Casa di due vani al 1° piano, a via della Chiesa, appartenente al signor Oddi Antonio fu Salvatore, confinanti Bernardini Filippo e fratelli fu Giuseppe, Piacentini Francesco, Cristofani Rosa, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 22 febbraio 1884, ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

7459 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

AVVISO D'ASTA

per vendita coatta di beni immobili

Si fa noto al pubblico che nel giorno sette gennaio 1884, alle ore 11 antimeridiane, nel locale della Pretura, innanzi all'illustrissimo signor pretore del mandamento di Civita Castellana, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Paradisi Giovanni, esattore del comune di Faleria, o di persona da lui delegata all'uopo, ad istanza del detto esattore, ed a pregiudizio del signor Bernardini Plautilla del fu Gio. Battista, debitrice per titolo di imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti del fondo qui appresso descritto:

Nel comune di Faleria — Terreno, Costa di Roma, seminativo, confinanti il fosso, Magrini Maddalena, Del Moro Giuliano, coi numeri di mappa 24, 23, 25, sez. 3ª, estensione are 93, rendita catastale o valore censuario lire 41 19, prezzo minimo sul quale si apre l'incanto lire 328 27, somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 32 82.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione del fondo sopra descritto, si procederà, nello stesso locale, ad un secondo esperimento, alle ore 11 ant. del giorno 14 gennaio 1884.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto, nello stesso luogo, alle ore 11 ant. del giorno 21 gennaio 1884.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura, o provino d'aver depositato in una cassa erariale, la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile, a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Faleria, il 29 novembre 1883.

7450 *L'Esattore*: PARADISI GIOVANNI.

AVVISO D'ASTA

per vendita coatta di beni immobili

Si fa noto al pubblico che nel giorno sette gennaio 1884, alle ore 11 1/2 antimeridiane, nel locale della Pretura, innanzi all'ill.mo sig. pretore del mandamento di Civita Castellana, assistito dal cancelliere, coll'intervento del sig. Paradisi Giovanni, esattore del comune di Faleria, o di persona da lui delegata all'uopo, ad istanza del detto esattore, ed a pregiudizio dei signori De Santis Attilio ed Enrico del fu Giovanni, debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti del fondo qui appresso descritto:

Nel comune di Faleria — Terreno Gualdo, vigna, seminativo, confinanti la strada, Giorgi Rosa, Brattini Giustina, coi nn. di mappa 405, 407, sez, 1ª, estensione are 20, rendita catastale o valore censuario lire 16 98, prezzo minimo sul quale si apre l'incanto lire 135 16, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 13 51.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione del fondo sopra descritto, si procederà nello stesso locale ad un secondo esperimento, alle ore 11 1/2 ant. del giorno quattordici gennaio 1884.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo, alle ore 11 1/2 ant. del giorno ventuno gennaio 1884.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura o provino d'aver depositato in una cassa erariale la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Faleria, il 29 novembre 1883.

7449 *L'Esattore*: PARADISI GIOVANNI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Marano Equo

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della R. Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Marano Equo, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Marano Equo, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Rocchetta, appartenente ai signori Occhigrossi Giuseppe, Antonio e Nunzio fu Pietro, confinanti Mattei Giovanni, Mariani Quintilino, strada, di cent. 78, del valore censuario scudi 10 06.

Terreno, vocabolo Colli, appartenente ai suddetti signori Occhigrossi Giuseppe, Antonio e Nunzio fu Pietro, confinanti Ciocari Francesco e Biagio, Tilia Luigi, Occhigrossi Luigi, di are 2 e cent. 91, del valore censuario scudi 13 97.

Terreno, vocabolo Cese, appartenente ai suddetti signori Occhigrossi Giuseppe, Antonio e Nunzio fu Pietro, confinanti Loreti Luigi, Tilia Benedetto, Tosi Giovanni, di are 4, del valore censuario scudi 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 214 20 per tutti tre i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 10 71.

2. Terreno, vocabolo Sant'Angelo, appartenente ai signori Filippetti Antonio, Angelo e Filippo fu Filippo, e Margherita fu Domenicantonio, confinanti Faifigli Francescantonio, Belli Denone, Tosi Domenicantonio, di ara 1 85, del valore censuario scudi 19 24.

Terreno, vocabolo Pastine, appartenente ai suddetti signori Filippetti Antonio, Angelo e Filippo fu Filippo, e Margherita fu Domenicantonio, confinanti strada, Gentili Domenicantonio, Lorenzi Domenico, Roberti Arcangelo, di ara 1 67, del valore censuario scudi 16 17, pel prezzo minimo liquidato in lire 164 40 per ambedue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 8 22.

3. Terreno, vocabolo Canale, appartenente al signor Stazi Domenicantonio fu Bartolomeo, confinanti Tommasi Giuseppe, Tosi Pasquale, Stazi Luigi, di cent. 85, del valore censuario scudi 4 39, pel prezzo minimo liquidato in lire 20 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 02.

4. Terreno, vocabolo Collerinchi, appartenente al signor Rotili Francesco fu Luigi, ora Fiorenza Elisabetta fu Gregorio, confinanti strada, Maturilli Pietro, Ficocilli Antonio, di are 6 e cent. 06, del valore censuario scudi 33 45, pel prezzo minimo liquidato in lire 159, somma da depositarsi a garanzia lire 7 95.

5. Terreno, vocabolo Cese, appartenente al signor Rotili Francesco fu Filippo, confinanti strada, Rotili Bernardino, Fratini Michele, di are 2 e cent. 96, del valore censuario scudi 12 08, pel prezzo minimo liquidato in lire 57, somma da depositarsi a garanzia lire 2 85.

6. Terreno bosco, vocabolo Pezza del Pero, appartenente ai signori Pichezzi Domenicantonio fu Michele, Pasquale e Luigi fu Giuseppe, confinanti comune di Marano, Pichezzi Costantino e Giuseppe fu Domenico, Pichezzi Bernardino e Giuseppe fu Antonio, di are 9 e cent. 34, del valore censuario scudi 6 63, pel prezzo minimo liquidato in lire 31 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 56.

7. Fabbricato a Forno Giù, appartenente al signor Zuccari Gio. Battista fu Giuseppe, confinanti Occhigrossi Giuseppe, Zuccari Leonardo fu Giuseppe, di vano 1, del valore censuario lire 3 28.

Fabbricato a Forno Giù, appartenente al suddetto signor Zuccari Gio. Battista fu Giuseppe, confinanti Zuccari Leonardo fu Giuseppe, Zuccari Pietro fu Giuseppe, strada, di vano 1, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 46 80 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 2 34.

8. Fabbricato a Forno Giù, appartenente al signor Falifigli Benedetto fu Bernardino, confinante Sacchini Tito fu Antonio, strada da due lati, di vani 3, del valore censuario lire 10 50.

Fabbricato a Forno Giù, appartenente al suddetto sig. Falifigli Benedetto fu Bernardino, confinanti Filippetti Placido fu Domenico, Santoni Gaetano fu Domenico, di vano 1, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato per ambedue i fondi in lire 100 80, somma da depositarsi a garanzia lire 5 40.

9. Fabbricato a via Rapella, appartenente al signor Allegrini Mariano fu Domenico, confinanti Gentili Antonio fu Benedetto, strada da due lati, di vani 4, del valore censuario lire 11 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 87, somma da depositarsi a garanzia lire 4 35.

10. Fabbricato a Immagine Orto, appartenente al signor Loreti Francesco fu Luigi, confinanti Tozzi Giovanni Battista fu Benedetto, Ciocari Clementina e Maddalena fu Paolo, Calicchia Antonio fu Biagio, strada, di vani 8, del valore censuario lire 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 157 20, somma da depositarsi a garanzia lire 7 86.

11. Fabbricato a Ospedale, appartenente ai signori Loreti Benedetto fu Pietro, e Francesco e Pietro fu Giovanni, confinanti Volpe Antonio e Maria fu Giacomo, Loreti Maria fu Giovanni, Croce Domenica fu Giacomo, strada, di vani 6, del valore censuario lire 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 157 20, somma da depositarsi a garanzia lire 7 86.

12. Fabbricato a Immagine, appartenente ai signori Loreti Teresa e Felice fu Adriano, confinanti Pichezzi Pietro fu Luigi, Mariani Tommaso fu Giovanni Battista, Massei Pasquantonia, strada, di vani 3, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

13. Fabbricato a Borgo Pietà, appartenente alla signora Marchetti Domenica fu Pietro in Ficoccilli, confinanti Mojani Luigi e Bernardino fu Domenico, Brizi Domenico fu Bernardino, strada, di vani 3, del valore censuario lire 10 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 78 60, somma da depositarsi a garanzia lire 3 93.

14. Fabbricato a Immagine, appartenente ai signori Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, confinanti Tozzi Nicola, Chesti Benedetto, strada, di vani 3, del valore censuario lire 7 16.

Fabbricato a Immagine, appartenente ai suddetti signori Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, confinanti Brizi Domenicantonio fu Bernardino, Loreti Teresa fu Adriano, Mariani Tommaso, di vano 1, del valore censuario lire 3.

Fabbricato a via della Chiesa, appartenente ai suddetti signori Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, confinanti Lorenzi Bernardino e Rosa, Ficoccilli Francesca, Loreti Angelo e Marco fu Nicola, di vani 2, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 143 43 per tutti tre i suddetti fabbricati, somma da depositarsi a garanzia lire 7 17.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 22 febbraio 1884 ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, li 26 dicembre 1883.

7455 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Arsoli

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della Regia Pretura di Arsoli, colla assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Arsoli, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Arsoli, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Fontestepetana, appartenente al signor Tarquini Domenico fu Innocenzo, confinanti stradello, Verre Antonio fu Bartolomeo, Tosi Filippo fu Giovanni, di are 56 e cent. 60, del valore censuario scudi 11 87, pel prezzo minimo liquidato in lire 56 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 82; ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Vaiocco, appartenente al signor Masi Luigi fu Giulio fu Pietrangelo, confinanti Sciarra Ferdinando e Lelli Angelo, Passeri Luigi e Salvatore fu Michele, Massimo principe Camillo, di tav. 1 e cent. 20, del valore censuario scudi 16 78.

Terreno bosco ceduo, vocabolo La Cisterna, appartenente al suddetto signor Masi Luigi fu Giulio fu Pietrangelo, confinanti Massimo principe Camillo, Ceas Giulio fu Giovanni Battista, D'Antimi Giovanni fu Giovanni, di tav. 34, del valore censuario scudi 8 16, pel prezzo minimo liquidato in lire 118 80, somma da depositarsi a garanzia lire 5 94.

3. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Casetta di Cironte, appartenente al signor Amici Giuseppe fu Luigi, confinanti strada delle Gorghe, fosso, Verre Michele, D'Urbano Domenico, di are 66, del valore censuario scudi 43 62, pel prezzo minimo liquidato in lire 207 60, somma da depositarsi a garanzia lire 10 38; ed essendo il fondo enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

4. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Fontestepetana, appartenente ai signori Di Censi Giuseppe e Domenico fu Francesco, confinanti strada, Piacentini Luigi, Nardoni Arcangela in Baganosi, di are 27 e cent. 50, del valore censuario scudi 14 30, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 80, somma da depositarsi a garanzia lire 3 39; ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

5. Casa di 4 vani al 1° e 2° piano a via della Piazzetta, n. 26, appartenente al signor Passeri Filippo fu Carlo, confinanti strada, Napoleoni Ambrogio, Giuseppe e Margherita, Passeri Tommaso fu Salvatore, del valore censuario lire 24, pel prezzo minimo liquidato in lire 180, somma da depositarsi a garanzia lire 9.

6. Casa di un vano al 1° piano a via della Chiesa, n. 11, appartenente al signor Nardoni Pietro fu Luigi, confinanti strada, Arcipretura del SS. Salvatore, Nardoni Antonio, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25; ed essendo essa casa enfiteutica al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 22 febbraio 1884, ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

7452 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli - Comune di Anticoli Corrado

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antim. del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della Regia Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Anticoli Corrado, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Anticoli Corrado, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vocabolo Pezze Calvagne, appartenente ai signori Meddi Bernardino, Antonio e Giuseppe fu Giuseppe, confinanti fossetto, Projetti Francesca in D'Amichi Angelo, Frisciotti Luigi, di are 11, del valore censuario scudi 9 78, pel prezzo minimo liquidato in lire 46 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 31; ed essendo esso terreno enfiteutico a Maccafani Caterina, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno seminativo, vitato, vocabolo San Filippo, appartenente al signor Abbondanza Giuseppe fu Antonio, confinanti strada e stradella, Salvati Vittorio, Abbondanza Gio. Battista, di are 25 e cent. 70, del valore scudi 13 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 63, somma da depositarsi a garanzia lire 3 15; ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno, vocabolo Roscia dei Gelsi, appartenente al signor Colantoni Benedetto fu Giuseppe, confinanti Colantoni Pietro fu Giuseppe, Salvati Berardina, Splendori Domenico, di are 8 e cent. 20, del valore censuario scudi 9 12, pel prezzo minimo liquidato in lire 43 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 16.

4. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Vado, appartenente al signor Muzi Giuseppe fu Antonio, confinanti strada, Demanio dello Stato, Rinaldi Biagio, di are 13 e cent. 60, del valore censuario scudi 5 22, pel prezzo minimo liquidato in lire 24 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 23.

5. Terreno, vocabolo Pantanella, appartenente al signor Salvati Leonardo di Stefano, dotali di Projetti Marta, confinanti fiume, Abbondanza Marcantonio, Splendori Giuseppe, Domenico e Francesco, di are 18 e cent. 40, del valore censuario scudi 21 01, pel prezzo minimo liquidato in lire 99 60, somma da depositarsi a garanzia lire 4 98.

6. Terreno seminativo, vocabolo Monterone, appartenente al signor Ciaraffo Vittoria fu Luigi vedova Massimiani, confinanti fosso, Ciaraffo Gio. Felice, Carboni Gio. Battista e fratelli, di are 9 e centiare 90, del valore censuario scudi 6 77, pel prezzo minimo liquidato in lire 31 80, somma da depositarsi a garanzia lira 1 59.

7. Terreno, vocabolo Santa Maria ed altro Canzatore, appartenente al signor Lucantoni Lorenzo fu Antonio, confinanti stradello in due lati, Lucantoni Francesco, Massimiani Angelo e Luigi, di are 22 e cent. 80, ed are 14 e cent. 20, del valore censuario scudi 6 34.

Terreno, vocabolo Quartina, appartenente al suddetto signor Lucantoni Lorenzo fu Antonio, confinanti fiume, Carboni Girolamo, Grego Angelo fu Luigi, di are 11 e cent. 40, del valore censuario scudi 11 45, pel prezzo minimo liquidato in lire 84 60 per tutti i suddetti fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 4 23; ed essendo i primi fondi enfiteutici al conte Vetoli, si vende anche il dominio diretto, e così anche l'altro fondo essendo enfiteutico al Legato pio Filippetti, si vende pure il diretto dominio.

8. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Piani Acoli, appartenente al signor Toppi Giuseppe fu Francesco, confinanti stradella, Vetoli Vincenzo e Luigi, Toppi Domenico e sorelle fu Luigi, di are 26 e cent. 20, del valore censuario scudi 18 13.

Casa di due vani a via Maggiore, n. 148, appartenente al suddetto signor Toppi Giuseppe fu Francesco, confinanti Toppi Gio. Battista, strada, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 130 80 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 6 54; ed essendo il terreno enfiteutico a Vetoli Vincenzo e Luigi, si vende anche il dominio diretto.

9. Casa di due vani a via Maggiore, nn. 8 e 9, appartenente al signor Massimiani Angelo fu Antonio, confinanti Di Carlo Giovanni, Splendori Marianna, strada, del valore censuario lire 5 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 39, somma da depositarsi a garanzia lira 1 95.

10. Casa di un vano al 4° piano a via Priaterra, appartenente al signor Cimaglia Settimio fu Giovanni Battista, confinanti Cimaglia Pietropaolo, Cimaglia Agatone, strada, Cimaglia Antonio, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 22 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 11.

11. Cantina di vano uno, casa di vani due a Santo Juccio, appartenente al signor Cimaglia Agatone fu Giovanni Battista, confinanti Cimaglia Antonio e Pietro, Colantoni Giuseppe, Muzi Giovanni Antonio e fratelli, strada, numeri civici 11 e 12, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 22 febbraio 1884, ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

7453 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Riofreddo

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della Regia Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Riofreddo, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Riofreddo, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Crete, appartenente alla signora Veroli Antonia fu Angelantonio vedova Veroli, confinanti Veroli Vincenzo, Ciabatta Veronica, Ciabatta Felicetta, Conti Vincenza, di are 13 e centiare 56, del valore censuario scudi 4 01, pel prezzo minimo liquidato in lire 18 60, somma da depositarsi a garanzia centesimi 93; ed essendo esso terreno enfiteutico ad Alessandri Giuseppe, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno, vocabolo Colleroso, appartenente al signor Roberti Giorgio fu Domenico, confinanti Rota Carlo, Ignazio e sorelle, Riccardi Silvestro fu Nicola, Bernardini Gaspare ed Ottavio, di are 83 e cent. 50, del valore censuario scudi 6 35, pel prezzo minimo liquidato in lire 30, somma da depositarsi a garanzia lira 1 50.

3. Terreno, vocabolo Cretoni, appartenente alla signora Veroli Francesca fu Innocenzo, confinanti Confraternita del SS.mo Rosario, Bernardini Gaspare ed Ottavio, Riccardi prete Salvatore, di are 94 e cent. 50, del valore censuario scudi 4 09, pel prezzo minimo liquidato in lire 19 20, somma da depositarsi a garanzia lire 0 96.

4. Terreno, vocabolo Casal Rotondo, appartenente alla signora Presciutti Agnese fu Angelo, confinanti fosso, Bernardini Giorgio e sorelle, Sebastiani Ignazio e figli, di are 60 e centiare 50, del valore censuario scudi 8 59, pel prezzo minimo liquidato in lire 40 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 04.

5. Casa di un vanò a via del Colle, n. 25, appartenente al signor Rainaldi Luigi fu Vincenzo, confinanti Rainaldi Paolo, Conti Antonio, Rainaldi Luigi, del valore censuario lire 3 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 27 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 38.

6. Casa di un vano a via del Colle, appartenente al signor Alessandri Luigi fu Alessio, confinanti Alessandri Marco, Alessandri Alessio e Francesco, Rainaldi Luigi, del valore censuario lire 6 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 50 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 52.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 22 febbraio 1884, ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

Per l'Esattore
7457 *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Scarpa

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della R. Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Scarpa, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Scarpa, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vocabolo Risicco, appartenente alla signora Projetti Rosa fu Francesco vedova Latini, usufruttuaria, e Chiesa delle Grazie, proprietaria, confinanti fosso Risicco, territorio di Cantalupo, Projetti Gennaro, di are 41 e centiare 50, del valore censuario scudi 10 52, pel prezzo minimo liquidato in lire 49 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 49; ed essendo il fondo enfiteutico a Todini Andrea, si vende anche il dominio diretto.

2. Casa di un vano a via Pacino, n. 6, appartenente ai signori Luciani Giacomo ed Antonio fu Vincenzo, confinanti strada, Projetti Taddeo, Todini Giuseppe, del valore censuario lire 3.

Cantina a Vigna Vecchia, n. 8, appartenente ai suddetti signori Luciani Giacomo ed Antonio fu Vincenzo, confinanti strada, Latini Matilde, Todini Natale, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 45 per ambedue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

3. Casa di 3 vani a via della Porta, n. 11, appartenente al signor Meloni Domenico fu Filippo, confinanti Campi Giovan Battista, Imperi Luigi, strada, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 22 febbraio 1884, ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

7458 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Licenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 febbraio 1884, nel locale della R. Pretura di Arsoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Licenza, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Licenza, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno, vocabolo Capo La Selva, appartenente al signor Sabatini Lorenzo fu Domenico, confinanti Placidi Andrea, Romanzi Giacomo, Placidi Antonio e Pietro, di are 24 e centiare 30, del valore censuario scudi 7 05.

Terreno, vocabolo Pontone, appartenente al suddetto signor Sabatini Lorenzo fu Domenico, confinanti Fabiani Angelo, Francesco e Giovanni ed altri, Novelli Nicola, Novelli Costantino, di are 11 e centiare 20, del valore censuario scudi 4 93, pel prezzo minimo liquidato in lire 57 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 2 85.

2. Terreno, vocabolo Le Moglie, appartenente al signor De Rossi Luigi fu Domenico, confinanti Muzi Agostino e fratelli, De Rossi Filippo, Testa Angelo, di are 11 e centiare 20, del valore censuario scudi 3 43.

Terreno, vocabolo Vigna la Corte, appartenente al suddetto signor De Rossi Luigi fu Domenico, confinanti strada in mezzo, De Rossi Rocco, Rufini Matteo e fratelli e sorelle, Corsi Giuseppe, di are 16 e centiare 70, del valore censuario scudi 7 43, pel prezzo minimo liquidato in lire 51 60 per ambidue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 2 58; ed essendo essi terreni enfiteutici al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno, vocabolo Rio Vecchio, appartenente al signor Magagnoni Camillo fu Domenico, confinanti strada da due lati, Rufini Matteo e fratelli e sorelle, Rufini Giuseppe e Luigi fu Matteo e Giovanni di Giuseppe, di are 7 e centiare 30, del valore censuario scudi 5 91.

Terreno, vocabolo Le Macchie, appartenente al suddetto signor Magagnoni Camillo fu Domenico, confinanti Orati Michele, Passacantilli Luigi, Paolucci Matteo, di are 62 e cent. 50, del valore censuario scudi 2, pel prezzo minimo liquidato per ambidue i fondi in lire 37 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 86; ed essendo questo terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

4. Terreno, vocabolo Casale, appartenente alla signora Adriani Elisabetta fu Bernardin'Angelo vedova Restante, confinanti Placidi Giuseppe, Moscatelli Andrea, Adriani Giovanni Battista e fratelli, di are 10 e centiare 50, del valore censuario scudi 3 21.

Terreno, vocabolo Licido, appartenente alla suddetta Adriani Elisabetta fu Bernardin'Angelo vedova Restante, confinanti Adriani Giovanni Battista e fratelli, fosso, stradello, Romanzi Giacomo, di are 36 e centiare 10, del valore censuario scudi 7 18, pel prezzo minimo liquidato in lire 49 20 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 2 46.

5. Terreno, vocabolo Chiuse, appartenente al signor Lucidi Giovanni Battista fu Domenicantonio, confinanti strada unita con fosso, Cristofari Pietropaolo fu Cervasio, Luigi fu Tommaso e Cervasio fu Pietro da più lati, di are 20 e centiare 40, del valore censuario scudi 5 21, pel prezzo minimo liquidato in lire 24 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 23; ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

6. Terreno, vocabolo Grugnaletti, appartenente ai signori Novelli Giuseppe, Francesco, Faustina e Maria fu Sante, confinanti Comunità di Civitella, Novelli Giuseppe, Francesco e sorelle, Moscatelli Valentino, di are 20, del valore censuario scudi 2 98.

Terreno, vocabolo Via Piana, appartenente ai suddetti signori Novelli Giuseppe, Francesco, Faustina e Maria fu Sante, confinanti stradello, Rufini Giuseppe e Giovanni, Romanzi Matteo, di are 13 e centiare 50, del valore censuario scudi 3 50.

Casa di 3 vani a via della Torre, appartenente ai suddetti signori Novelli Giuseppe, Francesco, Faustina e Maria fu Sante, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 75 60 per tutti tre i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 3 70; ed essendo il primo di essi fondi enfiteutico al comune di Civitella, si vende anche il dominio diretto.

7. Terreno, vocabolo Pezza della Mola, appartenente ai signori Passacantilli Giovanni fu Sante, dotali di Susini Pasqua fu Alessandro, Susini Lucia vedova Passacantilli, Romanzi Arcangelo fu Tommaso, confinanti strada, Romanzi Bernardo, Passacantilli Giuseppe e Giuliano, di are 51 e centiare 30, del valore censuario scudi 13 29, pel prezzo minimo liquidato in lire 63, somma da depositarsi a garanzia lire 3 15.

8. Terreno, vocabolo Le Coste, appartenente alla signora Susini Lucia fu Alessandro vedova Passacantilli, confinanti strada, Passacantilli Rocco, Romanzi Giacomo, di are 30 e centiare 20, del valore censuario scudi 2 66.

Terreno, vocabolo Via Piana, appartenente alla suddetta signora Susini Lucia vedova Passacantilli del fu Alessandro, confinanti Tiberi Rocco, Moscatelli Valentino, Passacantilli Enrico, di are 6 e centiare..., del valore censuario scudi 2 88.

Terreno, vocabolo Pio Colle e Fonte dell'Orte, appartenente alla suddetta signora Susini Lucia fu Alessandro vedova Passacantilli, confinanti Moscatelli Valentino, Moscatelli Andrea, Moscatelli Andrea, di are 20 e centiare 20, del valore censuario scudi 4 09, pel prezzo minimo liquidato in lire 45 60 per tutti tre i fondi; ed essendo il primo di essi terreni enfiteutico al comune di Civitella, e l'ultimo al principe Borghese in parte, si vendono anche i dominii diretti, somma da depositarsi a garanzia lire 2 28.

9. Casa di un vano a via della Torre, n. 50, appartenente al signor Marcotulli Celestino e fratelli eredi della fu Romanzi Michelina, confinanti Romanzi Bernardo, Moscatelli Luigi, strada, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 22 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 11.

10. Casa di due vani a via della Chiesa Vecchia, appartenente alle signore Magagnoni Domenica, Faustina e Francesca, confinanti Battistini Francesco, Foschi Baldassaro e Vittoria, strada, del valore censuario lire 5 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 39, somma da depositarsi a garanzia lira 1 95.

11. Casa di un vano a via della Chiesa Vecchia, n. 27, appartenente ai signori Giori Antonio e Luigi fu Maurizio, confinanti Onorati Maddalena, Diotallevi Gioacchino, strada, del valore censuario lire 3.

Casa di un vano a via delli Orti, n. 19, appartenente ai suddetti signori Giori Antonio e Luigi fu Maurizio, confinanti Crispini Luigi, Battistini Francesco, strada, del valore censuario lire 3 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 50 40 per ambidue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 2 52.

12. Casa di un vano a piazza Settimiana, n. 9, appartenente ai signori De Rossi Matteo ed Isabella fu Luigi, confinanti Petrucci Rosa vedova Vallati, Lucidi Giuseppe fu Biagio, strada, del valore censuario lire 3 75, pel prezzo minimo liquidato lire 27 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 38.

13. Casa di due vani a Borgo Vecchio, nn. 16 e 18, appartenente al signor Pascucci Gio. Battista fu Gioacchino, confinante Corsi Luigi, fratelli e sorelle, Corsi Francesco e fratelli, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 22 febbraio 1884, ed il secondo nel giorno 28 febbraio 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 26 dicembre 1883.

7454 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Ferentino, nel dì 16 gennaio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei dì 22 e 28 detto, avrà luogo nella Regia Pretura di Ferentino la subastazione degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune e territorio di Ferentino:

Numero d'ordine	Cognome e nome del debitore	Luogo in cui sono situati gli immobili	Natura degli immobili	Indicazioni catastali			Prezzo minimo a forma dell'art. 663 Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi a garanzia della offerta
				Sezione	Particella	Reddito catastale o valore censuario		
1	Angelini Camillo fu Giuseppe	Tartarone	Seminativo vitato	1ª	85	46 67	230 40	20 »
2	Suddetto	Bagnatore	Seminativo	2ª	103	39 95	190 20	20 »
3	Suddetto	Mola da piedi	Id.	4ª	271	17 50	83 40	10 »
4	Suddetto	Peviano	Id.	4ª	341	91 13	434 40	30 »
5	Suddetto	Uracchie	Id.	4ª	465	25 11	119 40	20 »

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese saranno a carico del deliberatario.

Ferentino, 26 dicembre 1883. 7430 *L'Esattore comunale:* PIETRO COLACICCHI.

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 14 gennaio 1884, in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, si addiverrà col mezzo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, allo appalto per lo

Accollo dei trasporti postali fra Soveria Mannelli e Nicastro, fra Nicastro e Tiriolo e fra Tiriolo e Catanzaro.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti.

Ciascun attendente per essere ammesso a fare partito dovrà depositare, a guarentigia dell'asta, nella Tesoreria provinciale, la somma di lire 1500 (decimo del prezzo di accollo). Tale somma sarà restituita agli attendenti che non risulteranno deliberatari. A quello che risulterà aggiudicatario sarà restituita la suddetta cauzione provvisoria allorchè siasi stipulato il contratto di accollo e prestata la cauzione definitiva.

A guarentigia dello esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare, nei modi prescritti, tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente, a valore di Borsa, al capitale di lire 3500, oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

La stipulazione del contratto dovrà aver luogo fra tre giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà o diverrà definitiva: qualora il deliberatario mancasse di sottoscrivere il contratto e di prestare la cauzione definitiva, incorrerà nella perdita di quella provvisoria.

Il contratto avrà principio col 1° marzo 1884 e durerà a tutto giugno 1887. Sarà quindi continuativo per altri tre anni, ove non intervenga disdetta da darsi all'Amministrazione due mesi, e dallo accollatario quattro mesi prima della scadenza del periodo obbligatorio.

In correspettivo del servizio l'Amministrazione delle poste pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire 15,000, sulla quale verrà aperto l'incanto.

Per tale retribuzione l'accollatario sarà tenuto ad eseguire un servizio giornaliero con una corsa d'andata ed altra di ritorno fra loro indipendenti, da eseguirsi con carrozze coperte a quattro ruote, tirate dal competente numero di buoni e robusti cavalli. — 1. Fra Soveria Mannelli e Nicastro. — 2. Fra Nicastro e Tiriolo. — 3. Fra Tiriolo e Catanzaro.

Chi presiederà agli incanti determinerà la proporzione delle offerte verbali a farsi durante l'ardere delle candele.

Non si accetteranno offerte condizionate, nè espresse in termini generali.

Tutte le spese d'asta e del contratto, a norma di legge, sono a carico del deliberatario.

La cartella d'oneri formulata dalla Direzione generale delle poste per l'accollo del trasporto di cui è parola è visibile nella Prefettura durante le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Catanzaro, 22 dicembre 1883.

7445 *Il ff. Consigliere incaricato pei contratti*: DOMENICO PISANI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Braccianese Claudia, tronco I, dalla nazionale Cassia, presso il miglio X, alla strada comunale di Canale, per cinque anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 10 del corr. mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 11 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 18,283 30, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 16,272 14.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 11 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 800 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 26 dicembre 1883.

7443 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo riuscita di niun effetto l'asta tenuta oggi in questo ufficio per lo

Appalto dei lavori per il completamento della difesa alla Golena Boara a destra di Po, nel comune di Quingentole,

Si fa noto che nel giorno di lunedì 7 gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, davanti il Regio prefetto, o chi per esso, ad un secondo pubblico esperimento, avvertendo che si farà luogo a delibera anche in concorso di un solo offerente.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento sulla presunta somma di lire 69,570.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3800 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta naturali consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 29 ottobre 1883 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 13 dicembre corr., n. 107954-18772, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Il termine utile per la presentazione della miglioria non inferiore al ventesimo resta fin d'ora fissato pel giorno di giovedì 17 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane.

Entro otto giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 26 dicembre 1883.

7437 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

COMUNE DI FROSINONE

Avviso di definitivo incanto.

Si rende noto che a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, praticatosi nel giorno di oggi (26 corrente) lo sperimento di vigesima per la

Costruzione dell'Ospedale civico di Frosinone,

in base al progetto tecnico e perizia redatta dall'ingegnere prof. Francesco Oberholtzer, si è ottenuto il ribasso del 5 50 per cento sui prezzi ai quali l'appalto nell'incanto del 10 dicembre corrente rimase deliberato.

Che perciò, dedotto il ribasso del 3 per cento ottenutosi nel primo esperimento, e l'altro del 5 50 per cento ottenutosi nello esperimento di vigesima oggi praticato, l'ammontare di lire 32,735 15, stabilito nel suddetto progetto tecnico, si residua ora a lire 30,006 76.

Sulla base quindi del sopraindicato prezzo di lire 30,006 76, il giorno 10 gennaio si procederà nella segreteria comunale di Frosinone, alle ore 10 antimeridiane, al nuovo incanto ad estinzione di candela per il definitivo deliberamento dell'appalto di cui sopra.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa segreteria comunale.

I concorrenti all'asta dovranno uniformarsi alle prescrizioni riportate nel primitivo avviso d'asta già pubblicato in data 24 novembre 1883.

Frosinone, 26 dicembre 1883.

Pel Sindaco — FILIPPO cav. DORI *Assessore.*

7429 *Il Segretario comunale*: A. CACCIAVILLANI.

N. 427.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 11 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 5,975,742 70, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 novembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra Solignano e Ghiare, della lunghezza di metri 8760, in provincia di Parma, escluse le travate metalliche, l'inghiaiamento e la fornitura e posa in opera del materiale di armamento,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 14 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Parma, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 5,670,382 25, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 agosto 1882, colle modificazioni e articoli aggiunti a quest'ultimo in data 2 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Parma.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trentasei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 210,000, ed in lire 365,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 dicembre 1883.

7392 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Mantova — Distretto di Bozzolo

COMUNE DI MARCARIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di sabato 19 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, in questa residenza municipale, e davanti al sindaco, od a chi lo rappresenta, si terrà pubblico incanto, col metodo delle offerte segrete, a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto della fornitura, della materia, della mano d'opera straordinaria e degli altri mezzi occorrenti per la manutenzione delle strade del comune ed accessori, non che del piano carreggiabile esistente sull'argine sinistro del flume Oglio, scorrente lungo il territorio di questo comune medesimo, compresivi pure lo sgombro delle nevi e la concessione dello sfalcio delle erbe stradali.

L'appalto è diviso in tre lotti, quali appariscono dal capitolato, ma saranno ammesse le offerte complessive per due ed anche per tutti e tre i lotti; e la sua durata sarà di un quinquennio, che incomincierà col 1° luglio 1884 e terminerà col 30 giugno 1889.

L'asta verrà aperta sulla base dei prezzi unitari, apparenti da foglio speciale, ed ogni offerta, che dovrà contenere il ribasso di un tanto per cento dei prezzi medesimi, non sarà accettata, se non superi o non raggiunga almeno il *minimum* che sarà indicato nella scheda della Giunta.

L'importo delle annue forniture è presunto in media nelle seguenti somme:

a) Pel primo lotto . . . . L. 2500;
b) Pel secondo lotto . . . » 4450;
c) Pel terzo lotto. . . . . » 1700.

La consegna della materia dovrà essere fatta entro il mese di settembre di ogni anno, e quella delle altre forniture ad ogni richiesta del municipio.

L'annuo corrispettivo per lo sfalcio delle erbe è di lire 212 35 pel primo lotto, e di lire 271 72 pel lotto secondo, senza che possa andar soggetto ad aumento o diminuzione, e dovrà essere pagato in due eguali rate al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione dell'ultimo anno, nel quale dovrà pagarsi in una sol rata al 30 giugno 1889.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente è tenuto di presentare un certificato di moralità di data non anteriore di sei mesi, rilasciatogli dal sindaco del comune di sua residenza, e dovrà fare un deposito in numerario presso questa cassa comunale, o nelle mani di chi presiede l'asta, della somma di lire 250 pel primo lotto, di lire 445 pel secondo, e di lire 176 pel terzo, in garanzia delle proprie offerte e per le spese del contratto.

Le offerte devono essere stese in carta da bollo da lira una, coll'indicazione del ribasso in cifra ed in parole, e debitamente suggellate con ceralacca e timbro.

Sono escluse le offerte per persona da dichiarare.

L'aggiudicazione verrà fatta ai migliori offerenti, eseguito il confronto anche tra il montare delle offerte complessive e la somma delle offerte separate, salva sempre la miglioria del vigesimo, e salva pure l'approvazione dell'autorità competente.

Chi avrà fatto un'offerta complessiva non si intenderà che aspiri anche all'appalto di uno o più lotti separati (e non gli verrà fatta la corrispondente aggiudicazione) se egli non lo avrà dichiarato nella sua scheda.

Entro trenta giorni da quello nel quale gli verrà partecipata l'approvazione dell'aggiudicazione, il deliberatario dovrà depositare, a titolo di cauzione, le seguenti somme in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, a norma del capitolato, e cioè:

Pel primo lotto. . . . . L. 625
Pel secondo lotto. . . . . » 1113
Pel terzo lotto. . . . . » 440

Potrà però essere data invece una cauzione ipotecaria corrispondente allo ammontare di un'annualità delle forniture di ciascun lotto preso in appalto.

Il capitolato colla indicazione delle strade, il foglio dei prezzi unitari, il prospetto del computo delle rendite delle erbe stradali e gli altri atti del progetto, sotto la cui osservanza viene fatto l'appalto, sono ostensibili in questa segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Il termine per presentare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col giorno di martedì 5 febbraio 1884, alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte del contratto, comprese quelle d'asta, registro, ipoteca, bollo, stampe, competenze, scritturazione, ecc., saranno a carico dei deliberatari.

Marcaria, li 22 dicembre 1883.

7401 *Il Sindaco*: GIACOMO VENECCI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, nel giorno di oggi, giusta l'avviso in data 1° cadente mese, per l'appalto della provvista di

Legno pino larice in bagli, e legno cirmolo in tavole, per la presunta complessiva somma di lire 65,620 50,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 4 25 per cento (lire quattro e centesimi venticinque) per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 62,831 63.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 17 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni anzidette.

Venezia, li 24 dicembre 1883.

7441 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 77, comune di Roma, piazza Pollarola, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 2033 60, cioè: nel 1880 lire 2011 71, nel 1881 lire 2027 81, nel 1882 lire 2061 28,

La quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 300 d'annuo canone.

A tale effetto nel giorno 14 del mese di gennaio anno 1884, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma, (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 203 36, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 26 dicembre 1883.

7427 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

Intendenza di Finanza in Udine

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sotto descritte rivendite di generi di privativa in questa provincia:

Numero	UBICAZIONE DELLE RIVENDITE	Magazzino cui sono affigliate	Presunto reddito lordo annuo
1	Borgata di Capo di Sotto (Azzano X) . . .	Pordenone	275 89
2	Aprato (Tarcento)	Tarcento	221 72

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Udine, addì 19 dicembre 1883.

7336 *L'Intendente*: DABALÀ.

DIREZIONE
degli Stabilimenti Penali di Regina Cœli in Roma

Avviso di definitivo incanto.

Si fa noto che i prezzi di lire 22,595 125 per il terzo lotto, e di lire 65,084 25 per il quarto, ai quali fu in via provvisoria aggiudicato l'appalto della carta a macchina occorrente a questa tipografia, giusta l'avviso d'asta del sette dicembre 1883, venne in grado di ventesimo, e prima della scadenza del termine utile (fatali), indicato nel manifesto stesso, ribassato a lire 21,454 072 per il terzo lotto, e a lire 61,797 50 per il quarto.

Su questi prezzi ridotti si terrà un ultimo incanto a partiti sigillati presso quest'ufficio, alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 5 gennaio 1884 (termini abbreviati), avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni, e per le forme e requisiti delle offerte, resta fermo il disposto nell'antecedente citato avviso di primo incanto 7 dicembre spirante mese.

Roma, 27 dicembre 1883.

7468 *Il R. Direttore*: A. DORIA.

COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO a termini abbreviati
per l'appalto della tassa fida 1884.

Rimasto deserto l'incanto oggi tenutosi per l'appalto suddetto, si previene che alle ore 10 ant. del 1° gennaio prossimo si terrà il secondo incanto ad estinzione di candela, sul prezzo di lire 12 mila.

Si ricorda l'obbligo agli offerenti del deposito di lire 200, salva la cauzione definitiva di lire 6 mila da darsi dall'aggiudicatario.

L'appalto ha luogo sulle basi e con le condizioni tutte contenute nel capitolato e regolamento vigenti, che sono a tutti ostensibili in quest'ufficio comunale.

In questo secondo incanto si procederà all'aggiudicazione provvisoria, quand'anche vi sia un solo concorrente.

Richiamando quant'altro è detto nel precedente avviso del 17 corrente, si avverte che il termine utile a presentare le offerte di miglioria scade alle ore 9 ant. del giorno 7 gennaio suddetto.

Ferentino, li 26 dicembre 1883.

7431 *Il Segretario comunale*: G. MASSARINI.

AVVISO.

Reso vacante il posto di notaio in Cavarzere pel tramutamento del dottore Filippo Bonomi a Chioggia, questo Consiglio dichiara aperto il concorso a quella sede, e invita gli aspiranti a presentare a questo Consiglio la loro domanda, coi necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione.

Dal Consiglio notarile,
Venezia, 14 dicembre 1883.

7349 Il presidente A. PASINI.

ESTRATTO.

La Rapetti Luigia fu Luigi, domiciliata a Castel San Giovanni, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 13 settembre 1881, a mezzo del sottoscritto

Notifica

Che con sentenza di questo Tribunale, alla data 12 dicembre corrente, venne dichiarata l'assenza del di lei marito Fracassi Giovanni fu Giuseppe, già domiciliato a Castel San Giovanni.

Piacenza, 22 dicembre 1883.

7404 AVV. CESARE MERLI.

AVVISO. 7400

Il presidente del Consiglio notarile della provincia del Primo Abruzzo Ultra, sedente in Teramo, fa noto al pubblico che nel comune di Fano Adriano vi è posto notarile da provvedersi.

Chiunque vorrà concorrervi dovrà, in conformità degli articoli 10 e 135 della legge, e 25 e seguenti del regolamento sul Notariato, presentare al suddetto Consiglio dimanda, coi necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Teramo, 23 dicembre 1883.

Il presidente del Consiglio notarile
GAETANO COSTANTINI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria, il signor Giovanni Novi fu Ciriaco, a nome proprio ed a nome e vece della minorenne sua sorella germana Angelina, ha dichiarato di accettare, conforme col presente atto accetta col beneficio dell'inventario la eredità della loro madre Marina Raffaghello vedova Novi, morta in Roma il 17 dicembre 1883 nella casa di sua abitazione al vicolo Sciarra, n. 64 A.

Roma, 21 dicembre 1883.

7413 Il cancelliere G. MANGANO.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Bologna.

AVVISO.

A tenore dell'art. 135 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), è aperto il concorso ai seguenti uffici notarili vacanti in questo distretto; e cioè:

Budrio, una residenza vacante;
Castelfranco dell'Emilia, una residenza vacante;
Medicina, ufficio unico;
Monghidoro, ufficio unico;
Tavernola-Reno, ufficio unico.

Gli aspiranti, in base al disposto dell'art. 10 della succitata legge, presenteranno, entro il termine di giorni (40) quaranta successivi alla pubblicazione del presente concorso, le loro domande corredate dei necessari documenti a questo Consiglio notarile, nella sua residenza, in Bologna, via d'Azeglio, n. 51 (già S. Mamolo, n. 115) pianterreno.

Bologna, 17 dicembre 1883.

7381 Il presidente E. VECCHIOTTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.